

IL RISICOLTORE

MENSILE D'INFORMAZIONI AGRICOLE - INDUSTRIALI - COMMERCIALI

www.enterisi.it

MERCATO I problemi della carenza d'acqua restano, ma i dati sul collocamento del riso infondono un po' di fiducia Segnali di speranza, consumi cresciuti in 15 anni

Quest'anno come andrà? Intanto l'Ente Nazionale Risi continuerà a monitorare gli acquisti di riso

Negli ultimi 15 anni il collocamento del riso è cresciuto del 13% e mostra come il settore risicolo sia riuscito a soddisfare una domanda crescente, soprattutto in Italia. Anche se, bisogna dirlo, quest'anno le incognite non mancano e non sarà facile confermare la crescita. Per quanto riguarda, invece, i prezzi, si è visto a che livelli siano ormai arrivati.

Insomma, in risia i problemi non mancano, primo fra tutti la carenza d'acqua che nessuno sa quali conseguenze potrà avere. Però, e forse il caso di guardare anche il bicchiere mezzo pieno, perché dalla risaia arriva anche

qualche segnale di ottimismo.

In merito sempre al collocamento del riso, va sottolineato come nel nostro Paese si sia registrato un incremento di circa 130.000 tonnellate (da 310.000 a 440.000 tonnellate), il che significa un +42% nonostante i dati Istat certifichino che la popolazione si è ridotta di circa l'1% negli ultimi 15 anni.

Proprio per certificare i cambiamenti in corso nelle abitudini dei consumatori, Ente Nazionale Risi ha deciso di collaborare con l'Osservatorio sui consumi di riso in Italia avviato lo scorso anno dall'Ente Fiera di Isola della Scala e



dal Consorzio di Tutela della I.G.P. Riso Nano Vialone Veronese, in modo da poter fornire dati che saranno sicuramente di interesse per tutti le aziende produttrici e gli stakeholder del comparto risicolo.

Non sono, infine, da sottovalutare anche i recenti risultati dell'innovativa ricerca condotta dall'ENR con l'Università di Pavia e il Politecnico di Torino sulla valenza del riso italiano nella sfida contro il diabete, che verranno presentati al pubblico il prossimo 9 maggio, a Milano, in occasione della manifestazione "Identità Golese".

Al pag. 4

Colonia ha ospitato il 2° workshop sul riso

Lo scorso 20 marzo si è tenuto, presso la sala congressi del Marriott Hotel di Colonia, il secondo workshop dedicato alla promozione e conoscenza della sostenibilità del riso made in Ue. Media gastronomici, food influencer, operatori del settore della gastronomia e della ristorazione hanno potuto approfondire la sostenibilità della nostra produzione risicola.



Al Centro Ricerche sul Riso di Castello d'Agogna, presso il Laboratorio di Chimica Microeologica e Biologia Molecolare, è accreditata l'identificazione varietale genetica in riso per le varietà classiche e tradizionali. Permette di poter discriminare tra le possibili varietà quella compatibile con il campione analizzato.

Al pag. 8

Identificazione varietale genetica in riso al CRR

Al Centro Ricerche sul Riso di Castello d'Agogna, presso il Laboratorio di Chimica Microeologica e Biologia Molecolare, è accreditata l'identificazione varietale genetica in riso per le varietà classiche e tradizionali. Permette di poter discriminare tra le possibili varietà quella compatibile con il campione analizzato.

Al pag. 5

PSR, le misure per i risicoltori di Piemonte e Lombardia

Quali sono le misure del Programma di Sviluppo Rurale (PSR) attivate nel periodo 2023-27 in Piemonte e in Lombardia di cui possono usufruire i risicoltori? All'interno abbiamo predisposto un paio di pagine che entrano nel dettaglio dei provvedimenti presi e delle misure che possono interessare la coltivazione del riso.



Il Piemonte ha stabilito una dotazione finanziaria di 756 milioni di euro, dei quali andranno a beneficiare nei prossimi anni oltre 50 mila aziende su un milione di ettari di superficie agricola. La Regione Lombardia, invece, ha definito 39 linee di intervento e 835 milioni di euro a disposizione degli agricoltori.

Al pag. 6-7

Controllo meccanico del *Cyperus esculentus*

A causa del crescente impiego della semina interrata, si è registrata una progressiva e rapida diffusione di *Cyperus esculentus*. Come contrastarla?

Visto che l'utilizzo ripetuto di erbicidi inibitori dell'acetilcolina sintetasi (ALS) nel tempo ha portato all'evoluzione di popolazioni ALS-resistenti, al Centro Ricerche sul Riso si è deciso di portare avanti una sperimentazione per valutare la possibilità di un controllo meccanico di questa malherba. E si è constatato che le lavorazioni primaverili del suolo rappresentano uno strumento utile e necessario nell'ottica di una gestione integrata e sostenibile del *Cyperus esculentus*.

Al pag. 2-3

All'interno

Premesso che la denuncia di superficie in formato cartaceo è allegata a questo numero de "Il Riscicoltore", come di consueto l'Ente Risi invierà la richiesta di presentazione della denuncia di superficie alle caselle PEC di tutti i risicoltori.

La mail che ogni risicoltore riceverà nella casella PEC conterrà un link sicuro che gli permetterà di compilare direttamente (senza la necessità di usare codici o password) la propria denuncia, anche usando lo smartphone o un tablet.

Invitiamo i risicoltori ad utiliz-

AVVISO PER I RISICOLTORI

Modalità di invio della denuncia di superficie

zare questa modalità, pensata per rendere meno gravosi i propri adempimenti burocratici, e a segnalare eventuali problemi che dovessero rilevare per consentirci di offrire un servizio migliore.

I risicoltori dovranno indicare, per ogni varietà seminata, se si tratta di riso che si intende assoggettare al sistema di tracciabilità varietale del riso "CLASSICO", cliccando sul relativo pulsante

oppure se si tratta di riso "In conversione ad agricoltura biologica" o di riso "Biologico", cliccando sui rispettivi pulsanti.

La corretta indicazione della modalità di semina (in acqua, interrata, con pacchiamatura) con la relativa superficie è **fondamentale** per consentire all'Ente di calcolare il rispetto del dosaggio minimo di semente certificata previsto dal D.M. 8 novembre 2018

per i risicoltori che intendano aderire al sistema di tracciabilità varietale del riso "CLASSICO"; quali, **tassativamente entro il 20 luglio 2023**, dovranno:

- compilare l'istanza di adesione al riso "CLASSICO" scaricando il modulo che è disponibile sul sito web dell'Ente (www.enterisi.it), e consegnarla ai nostri uffici insieme alla denuncia di superficie; oppure

- accedere al portale web dell'Ente, utilizzando il link ricevuto per PEC, e compilare la denuncia di superficie, cliccando sul pulsante "CLASSICO" per le varietà

che si intende assoggettare al sistema di tracciabilità varietale del riso "CLASSICO"; in questo modo l'istanza di adesione al riso "CLASSICO" verrà compilata automaticamente dal sistema informatico a condizione che venga rispettato il dosaggio minimo di semente certificata previsto dal D.M. 8 novembre 2018.

Attenzione: la denuncia potrà essere presentata solo utilizzando gli ettari come unità di misura, pertanto, non è più prevista la possibilità di indicare le superfici in pertiche o in giornate.



Da 115 anni protagonista nella coltivazione del riso



FABBRICANTE
Alzchem Trostberg GmbH
Dr.-Albert-Frank-Strasse 32 | 83308 Trostberg, Germany
T +49 8621 86-2869 | alzchem.com/it

Azoto a rendimento elevatissimo
Calcio un elemento prezioso per le piante e per il terreno
Migliora la naturale fertilità del terreno



alzchem group



L'impiego delle lavorazioni meccaniche durante il periodo di falsa semina consente di eliminare le piante già germinate e devitalizzare la gran parte dei tubercoli responsabili delle successive infestazioni.

Eleonora Minioti,
Marco Romani

Negli ultimi anni il crescente impiego della semina interrata in vaste zone del territorio risicolo ha comportato una progressiva e rapida diffusione di *Cyperus esculentus*, infestante in precedenza confinata agli incolti e ai terreni delle zone alte e sabbiose, tipicamente presente in coltivazioni madriole e in coltivi pioppeti.

Nelle risaie con semina interrata, la prima fase di coltivazione in asciutta consente l'instaurarsi di condizioni ottimali per la germinazione dei tuberi e la crescita delle piante, le quali, in seguito, ben si adatteranno anche alle condizioni di sommersione. Viceversa, studi hanno evidenziato come l'impiego precoce di una importante lama d'acqua per la sommersione della risaia, così come avviene nella semina in acqua, riduce la capacità germinativa dei tuberi.

Un contributo all'espansione di questa specie nell'areale risicolo è stato, inoltre, fornito dall'utilizzo delle livellatrici laser le quali, spostando il terreno delle chiazze infestate dai tuberi, li diffondono nell'appezzamento.

Inoltre, l'utilizzo ripetuto di erbicidi inibitori dell'acetilcolina sintetizzati (ALS) nel tempo ha portato all'evolversi di popolazioni ALS-resistenti appartenenti a numerose specie, tra le quali lo stesso *Cyperus esculentus*. Questa situazione desta preoccupazione in quanto gli erbicidi in



A fianco, Erpicato a molle viverrand. Sotto, un dispendioso Droni. Sono i macchinari utilizzati nella sperimentazione portata avanti nei campi del Centro Ricerche sul Riso di Castello d'Agogna

grado di controllare questa malerba in risaia sono limitati agli inibitori dell'ALS (principio attivo haloalfuron-methyl) e azimsulfuron, quest'ultimo revocato e impiegabile fino al 30 giugno 2023), mentre l'impiego di glifosate dopo false semine non consente di avere un controllo efficace quanto le soffionature.

L'infestante

Cyperus esculentus è una specie perenne, geofita, che predilige i climi umidi.

L'infestante si è diffusa maggiormente in conseguenza del crescente impiego della semina interrata

Nelle regioni temperate il ruolo dei semi nella diffusione di questa specie è piuttosto limitato mentre, al contrario, riveste un'elevata importanza la riproduzione vegetativa.

Nelle risaie temperate, quali quelle italiane, la moltiplicazione e la dispersione della specie avviene preva-

lentemente tramite organi sotterranei, costituiti dai rizomi e tubercoli posti all'estremità dei rizomi, che si propagano nel terreno. I tubercoli sono in grado di tollerare periodi di siccità e si stima che una singola pianta di questa specie sia in grado di produrre durante una stagione fino a 7000 tubercoli. Appena formati, i tubercoli entrano in dormienza e svernano per poter poi germinare in primavera, quando le temperature superano i 10-12°C e il terreno è sufficientemente umido. I tubercoli possono rimanere nel terreno per lunghi periodi prima di germinare, fino a 4 anni.

La persistenza dello stock di tubercoli nel suolo rende ancora più difficile la gestione di questa infestante e necessita di programmare degli interventi diversificati su una scala temporale pluriennale, in modo da colpire la pianta nello stadio fenologico giusto.

Come dimostrato in letteratura, effettuare la lavorazione meccanica del terreno in autunno consentirebbe di lasciare i tubercoli in superficie durante l'inver-

no, riducendo le loro possibilità di germinazione in primavera. I tubercoli che si trovano vicino alla superficie del terreno sono, infatti, particolarmente sensibili alle basse temperature invernali e solo una piccola percentuale sarà in grado di germinare nella primavera successiva.

Anche la lavorazione primaverile del terreno, adoperata alla falsa semina, può rappresentare un'importante pratica di controllo nei confronti di questa infestante. La falsa semina consente, infatti, di fare germinare le piante in seguito alle lavorazioni superficiali del terreno. L'infestante viene, quindi, eliminata mediante un trattamento erbicida con glifosate oppure con una lavorazione meccanica.

Alcune caratteristiche delle specie, quali la produzione di elevate quantità di tuberi longevi e con germinazione discontinua, l'abilità competitiva, la capacità di adattarsi alle diverse condizioni ambientali, la possibilità di infestare diverse colture, assieme alla scarsa

presenza di erbicidi efficaci hanno garantito una rapida diffusione di *Cyperus esculentus* in numerosi agroecosistemi, incluso quello risicolo.

Per meglio gestire questa infestante è, perciò, necessario non considerare solamente il controllo chimico, ma prevedere una lotta diversificata nel tempo e nello spazio che consideri le caratteristiche biologiche della malerba e il contesto agro-ecologico dell'ambiente in cui essa si sviluppa. Un approccio integrato, che veda tra gli strumenti impiegati il controllo meccanico delle infestanti, consente anche di ridurre la pressione di selezione esercitata dagli erbicidi sulle altre specie che infestano già le risaie, oltre a comportare un minore impatto sull'ambiente.

L'attività sperimentale

Nel 2022 è stata condotta una prova in un campo sperimentale del Centro Ricerche sul Riso di Castello d'Agogna caratterizzato da un'importante presenza di

Cyperus esculentus. La popolazione ad oggi risulta suscettibile agli ALS inibitori impiegati per il suo controllo, ma l'elevata pressione dell'infestante e il rischio di induzione di fenomeni di resistenza, legati a un ripetuto impiego del medesimo meccanismo d'azione, ha spinto i ricercatori del CRR a valutare modalità di controllo alternative al solo diserbio chimico.

All'interno del campo sperimentale, nel corso della primavera, sono state delineate tre aree finalizzate a confrontare due tecniche di controllo meccanico della malerba durante il periodo di falsa semina, la prima tramite l'impiego di un erpicato a molle (T1), la seconda mediante ancore (T2), con una porzione del campo non interessata dalla lavorazione del terreno (T3).

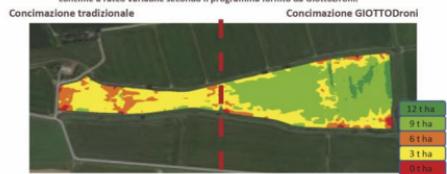
In particolare modo, la lavorazione in T1 ha previsto l'impiego di un vibrocaltatore (Kverneland, modello TLA 43, con larghezza di lavoro di 4 m e caratterizzato da quattro file di denti a molle e da un doppio rullo pa-



La concimazione di precisione del riso con il Metodo GiottoDroni.

GiottoDroni è la soluzione giusta per te.

Un esempio di dati di raccolta con il Metodo GIOTTO Droni: questo campo è stato diviso in due parti, una è stata concimata in modo tradizionale mentre l'altra è stata concimata per piccole sotto zone con lo spondi concime a rateo variabile secondo il programma fornito da GiottoDroni.



I dati raccolti, evidenziati da diversi colori (espressi in tonnellate all'ettaro con peso a umido), dimostrano l'efficacia del metodo GiottoDroni.

- ✓ Accesso ai contributi
- ✓ Risparmio e uso razionale del fertilizzante
- ✓ Sostenibilità ambientale
- ✓ Incremento di resa e maggiore reddito
- ✓ Ritorno immediato dell'investimento
- ✓ Raccolto uniforme su tutto il campo
- ✓ Minori attacchi fungini e rischio di allestimento
- ✓ Produce sempre ottimi risultati
- ✓ E' facile: pensiamo a tutto noi
- ✓ E' adatto a tutte le varietà di riso
- ✓ Testato su migliaia di ettari trattati

Il drone non basta per realizzare la precision farming e avere accesso a contributi, GiottoDroni gestisce tutto il processo fino alla consegna del file per la concimatrice del cliente.

Tutti ne parlano, noi la facciamo.



www.giottoadroni.it

per informazioni: info@giottoadroni.it

WhatsApp: 335 699 7132



gestita da Farmacione



WhatsApp

po sperimentale del Centro Ricerche sul Riso di Castello d'Agogna

Cyperus esculentus in risaia

necessario nell'ottica di una gestione integrata e sostenibile

reggiatore-sminuzzatore, per la lavorazione meccanica in T2, invece, è stato impiegato un dissodatore Dondi serie RP 9L, con larghezza di lavoro di 3 m, massima profondità di lavoro di 40 cm (nella prova impiegato più superficialmente ad una profondità di 15-20 cm), velocità di avanzamento di 7,8 km/h ed equipaggiato posteriormente con un rullo a gabbia.

La sperimentazione ha previsto un'applicazione ripetuta delle lavorazioni meccaniche T1 e T2, intervenendo tre volte nel corso della stagione primaverile: il 19 aprile, il 2 maggio e il 16 maggio.

Nel corso della primavera, in seguito a ogni lavorazione e alla semina del riso, avvenuta mediante semina interrata il 24 maggio con semantica combinata, sono stati effettuati dei rilievi vegetazionali al fine di conteggiare gli individui di *Cyperus esculentus* presenti in campo.

I risultati

Dopo la sola prima applicazione, avvenuta il 19 aprile, i rilievi hanno evidenziato come l'impiego di una lavorazione meccanica possa consentire una riduzione del numero di infestanti presenti in campo.

Entrambe le lavorazioni del terreno, infatti, hanno consentito di distruggere le piante già germinate e comportare un disseccamento dei tuberi portati in superficie con la lavorazione del suolo.

I ricercatori del CRR hanno valutato modalità di controllo alternative al solo diserbo chimico

Con la prima lavorazione vi è stata una riduzione della presenza dell'infestante dell'85 e 95%, rispettivamente con l'utilizzo di ancore e di un erpice a molle.

Questo controllo è stato mantenuto con l'applicazione delle due lavorazioni successive, avvenute il 2 maggio e il 16 maggio. La lavorazione effettuata il 2 maggio ha consentito una riduzione della presenza

dell'infestante rispetto alla tesi senza lavorazioni pari a 80 e 67% rispettivamente con l'applicazione di un passaggio di erpice a molle e con l'impiego delle ancore.

Il terzo passaggio di lavorazione meccanica, infine, ha consentito di mantenere in T1 (77% di riduzione) e addirittura incrementare in T2 (80% di riduzioni) tale controllo.

Nei rilievi effettuati in seguito a ciascuna lavorazione, le piante di *Cyperus esculentus* rilevate in T1 e T2 presentavano uno stadio di sviluppo pari a BBCH T1-T3 (1-3 foglie verdi), risultando meno sviluppate rispetto agli individui rilevati nella tesi priva di lavorazione meccanica (T3, BBCH=21). (vedi Figura 1)

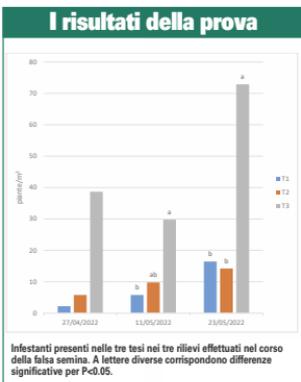
Il rilievo effettuato dopo la semina della coltura (8 giugno) non ha consentito di evidenziare una differenza significativa nella presenza di *Cyperus esculentus* osservata nelle tre tesi, rilevando una media di 2 piante/m² nelle due tesi con lavorazione meccanica e 3 piante/m² nella zona dell'approzzamento priva di lavorazione (dati non riportati in figura). L'impiego di un er-

pice rotativo in combinazione alla semina della coltura ha consentito di distruggere le infestanti emerse presenti al momento della semina, anche nella porzione di campo non sottoposta ad alcuna lavorazione nel corso della falsa semina. Inoltre, le elevate temperature registrate a fine maggio hanno favorito il disseccamento delle piante eradicte e dei tuberi portati in superficie, influenzando positivamente il controllo. Si tratta di una situazione di notevole eccezionalità, favorita dalle particolari condizioni climatiche che hanno fortemente ridotto le condizioni di umidità dei suoli, disseccandoli.

Le poche piante emerse nella fase di acutata sono quindi state controllate con il successivo diserbo chimico a base di ALS inibitori e somministrazione della risaia, avvenuta il 15 giugno, la cui efficacia è stata elevata anche in relazione all'instabile stadio precoce di sviluppo dell'infestante.

Considerazioni

La sperimentazione ha messo in luce come l'impiego di ripetute erpicature superficiali del terreno precedenti la fase di semina della coltura possa ridurre l'infestazione di *Cyperus esculentus*, distruggendo i tuberi in germinazione e le piante più piccole già sviluppate. Inoltre, le lavorazioni consentono di portare in superficie i tuberi presenti nel terreno, riducendo la



capacità germinativa; le calde temperature di fine primavera inducono, infatti, a un loro disseccamento per perdita di umidità, devitalizzandoli.

Le condizioni meteorologiche primaverili, calde, secche e ventilate, influenzano positivamente il controllo dell'infestante dato dalla lavorazione meccanica, seccando rapidamente le piante e i bulbi sradicati.

La coltivazione tempestiva e la lavorazione del terreno per la preparazione del letto di semina rappresentano, quindi, un'importante misura di controllo con il

Cyperus esculentus, in particolare se utilizzate per integrare un efficace programma di diserbo.

Inoltre, l'impiego di una lavorazione meccanica conclusiva al termine del periodo di falsa semina è da preferire al mezzo chimico, in quanto consente di eliminare anche le piante appena germinate, riducendo così la potenziale infestazione nella coltura.

Le lavorazioni primaverili del suolo rappresentano, quindi, uno strumento utile e necessario nell'ottica di una gestione integrata e sostenibile.

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

AMPLIGO® doppia azione insetticida contro il punteruolo acquatico del riso e afidi

L'insetticida di Syngenta, contenente lambda-cialotrina e chlorantraniliprole, agisce in modo rapido ed efficace sia sulle larve sia sugli adulti.

La nuova stagione risicola è iniziata e anche quest'anno i risicoltori potranno contare su AMPLIGO®, il nuovo insetticida di Syngenta che nel 2022 ha ottenuto la registrazione definitiva per il controllo di *Lissorhoptus oryzaephilus* (o Punteruolo acquatico del riso) e di afidi.

L'elevata efficacia e la prolungata attività insetticida di AMPLIGO® sono il risultato dell'azione combinata delle due sostanze attive che lo compongono, ovvero chlorantraniliprole e lambda-cialotrina, aventi meccanismi di azione diversi e altamente complementari.

La sostanza attiva chlorantraniliprole, infatti, agisce prevalentemente per ingestione ed esplica un'azione ovo-larvicida, mentre lambda-cialotrina agisce essenzialmente per contatto ed è efficace nel controllo di larve e adulti dei parassiti.

La combinazione di queste due sostanze attive rappresenta quindi una valida strategia anti-resistenza nei confronti degli insetti e conferisce al prodotto una doppia azione insetticida unica nel panorama fitosanitario attuale.

Lo conferma il fatto che, rispetto al non trattato, AMPLIGO® mostra alti livelli di controllo anche a distanza di 28 giorni dal trattamento, pari all'80% di riduzione degli individui per entrambi gli stadi dell'insetto. AMPLIGO®, inoltre, è una miscela liquida già pronta che non richiede l'aggiunta di additivi o bagnanti e può essere miscelato con tutti i prodotti autorizzati su riso. In campo, AMPLIGO® può essere impiegato su riso fino a inizio accostimento alla dose di 250 millilitri per ettaro. Con un flacone da un litro si possono cioè trattare fino a quattro ettari, con sensibili riduzioni delle confezioni da gestire e da smaltire.



© 2022 Syngenta. Tutti i diritti sono riservati. Syngenta, il logo Syngenta e AMPLIGO sono marchi registrati di Syngenta. Tutti gli altri nomi di marchi e prodotti sono marchi registrati dei rispettivi titolari. Le immagini sono a scopo illustrativo e non rappresentano un prodotto. Le informazioni tecniche e i dati di efficacia sono disponibili sul sito www.syngenta.com/italy.

L'ANALISI Presa in considerazione la situazione delle ultime 15 campagne sui mercati italiani, europei e fuori Ue

Collocamento del riso, in Italia è cresciuto bene

La tendenza del periodo evidenzia un incremento nel Bel Paese di circa 130.000 tonnellate (+42%)

Enrico Losi

Ogni anno, l'Ente Nazionale Risi sintetizza l'andamento della campagna commerciale in un documento, denominato bilancio di collocamento, che si rivela utile per l'intera filiera risicola e che risulta strategico per fornire una previsione del bilancio relativo alla campagna di commercializzazione successiva.

Tutte le voci riportate nel bilancio sono importanti, ma è indubbio che è il collocamento del prodotto sui diversi mercati a rivelarci il potenziale del settore che può risentire di fattori limitanti (la siccità e la svalutazione della lira turca sono i casi più recenti) o beneficiare di fattori incentivanti (il lockdown da Covid-19 in Giappone e sulla campagna 2019/2020, mentre il conflitto in Ucraina ha influito sulla campagna 2021/2022). Per quanto riguarda la campagna attuale sapremo qualcosa di certo solo a fine novembre quando stileremo il bilancio consuntivo di collocamento; comunque, a pagina 10, abbiamo effettuato una prima analisi tenendo conto dell'inflazione stimata dall'Istat.

Tuttavia, un singolo bilancio di collocamento fornisce solo una fotografia della capacità di assorbimento dei diversi mercati, quindi è necessario effettuare un'analisi su un arco temporale ragionevolmente lungo per comprendere appieno le dinamiche di mercato.

Nei grafici che seguono sono riportati i collocamenti, base lavorato, delle ultime 15 campagne che gli operatori italiani sono riusciti a realizzare sul mercato nazionale, su quello degli altri Paesi dell'Unione europea e su quello al di fuori dell'Ue, nonché il collocamento totale.

In ogni grafico risulta anche una linea punteggiata che indica la ten-

denza del collocamento in forma lineare, il cui baricentro rappresenta il risultato medio per l'intero periodo.

Si premette che, per poter confrontare le campagne 2021 e 2022 con quelle precedenti, non si è tenuto conto della Brexit, avvenuta il 1° gennaio 2021, pertanto, in queste due campagne il collocamento verso il Regno Unito è stato considerato nel grafico del collocamento negli altri Paesi dell'Ue.

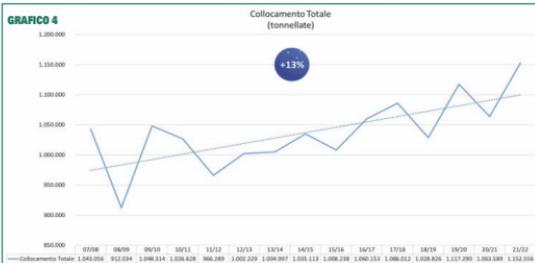
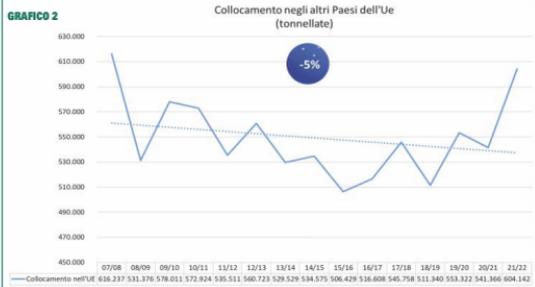
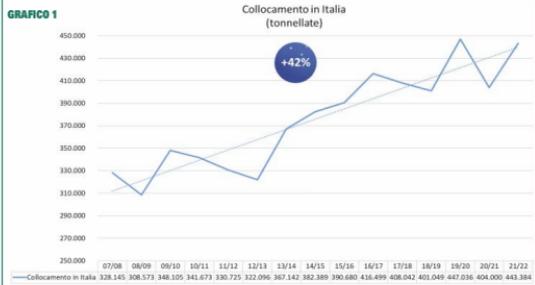
Partiamo dal collocamento in Italia (Grafico 1) che è cresciuto significativamente, anche se non in maniera costante. La tendenza del periodo evidenzia un incremento di circa 130.000 tonnellate (da 310.000 a 440.000 tonnellate) che rappresenta un aumento del 42%.

Sul mercato degli altri Paesi dell'Unione europea (Grafico 2), invece, i nostri operatori hanno incontrato delle difficoltà, non tanto per un calo della domanda europea, quanto per la concorrenza del prodotto di importazione a dazio zero. L'ultima campagna è stata caratterizzata da un risultato molto positivo, ma ciò è dipeso da un aumento generalizzato della domanda a causa del conflitto in Ucraina che ha motivato molti consumatori europei a fare scorta di prodotto.

Nell'arco del periodo la linea di tendenza evidenzia un calo del 5%.

Sul mercato dei Paesi extra Ue (Grafico 3) risulta una tendenza di aumento del 22%, nonostante il calo dell'11% registrato nella campagna 21/22 rispetto a quella precedente.

Nel complesso (Grafico 4) il collocamento è cresciuto del 13% e mostra come il settore risicola italiano sia riuscito a soddisfare una domanda crescente, soprattutto in Italia nonostante i dati Istat certificano che la popolazione si è ridotta di circa l'1% negli ultimi 15 anni.



Aiuti col Decreto Ucraina

Il contributo sarà pari a 71,32 euro per ettaro di risaia coltivata nel 2022

Con circolare 0022340 del 27 marzo, AGEA ha comunicato, ai sensi del "Fondo per lo sviluppo e il sostegno delle filiere agricole, della pesca e dell'acquacoltura" di cui all'articolo 1, comma 128, della Legge 30 dicembre 2020, n. 178, ai sensi della Legge 30 dicembre 2021 n. 234 ai sensi del Decreto Ministeriale 16 settembre 2022, n. 0435270, l'importo del sostegno a ettaro per i risicoltori.

3.521 agricoltori hanno presentato domanda per accedere al contributo deciso dal Governo con il suddetto decreto, denominato "Decreto Ucraina", che stanziava 15 milioni di euro per far fronte ai maggiori costi, derivanti dall'emergenza determinata dal conflitto tra Russia e Ucraina, delle imprese agricole che avevano coltivato riso nella campagna 2022.

La superficie totale richiesta a premio è risultata pari a 210.632,96 ettari, ma la superficie che sarà ammessa all'aiuto sarà poco di meno, pari a 210.319,7.

Come previsto dal decreto, l'aiuto è determinato in ragione degli ettari di superficie coltivata nella campagna 2022. Ai soggetti beneficiari sarà concesso un aiuto fino all'esaurimento delle risorse disponibili pari a 15 milioni di €, indipendentemente dagli ettari per cui veniva richiesto il contributo: pertanto l'importo effettivo del contributo sarà pari a 71,32 euro per ettaro di risaia coltivata nel 2022.

Si tratta di un aiuto a parziale ristoro dei maggiori costi sostenuti dai risicoltori a seguito dell'aggressione della Russia nei confronti dell'Ucraina che ha portato a un aumento record dei prezzi dei mezzi di produzione agricoli aggravando ulteriormente la difficile situazione creata dalla straordinaria siccità che ha duramente colpito l'Italia nell'2022. L'Ente Nazionale Risi aveva fornito il supporto tecnico-economico per giustificare il sostegno.

NOVITÀ È ora accreditata presso il Laboratorio di Chimica Merceologia e Biologia Molecolare per le varietà classiche e tradizionali

Identificazione varietale genetica in riso al CRR

Permette di poter discriminare tra le possibili varietà quella compatibile con il campione analizzato

G. Rivoltella¹, C. Cattaneo¹,
G. Simonelli¹

Il Laboratorio di Chimica Merceologia e Biologia Molecolare valuta le caratteristiche morfologiche del granello secondo le modalità definite nel D.Lgs 131/2017 al fine di determinare la varietà di un campione di riso.

In seguito a una sistematica e organica attività di validazione analitica, attualmente è presente a Listino (ovvero disponibile per la richiesta analitica da parte di clienti) l'analisi di identificazione varietale genetica del riso per le varietà classiche e tradizionali.

Vediamo quindi, nei prossimi paragrafi, di analizzare in dettaglio il funzionamento di questa analisi.

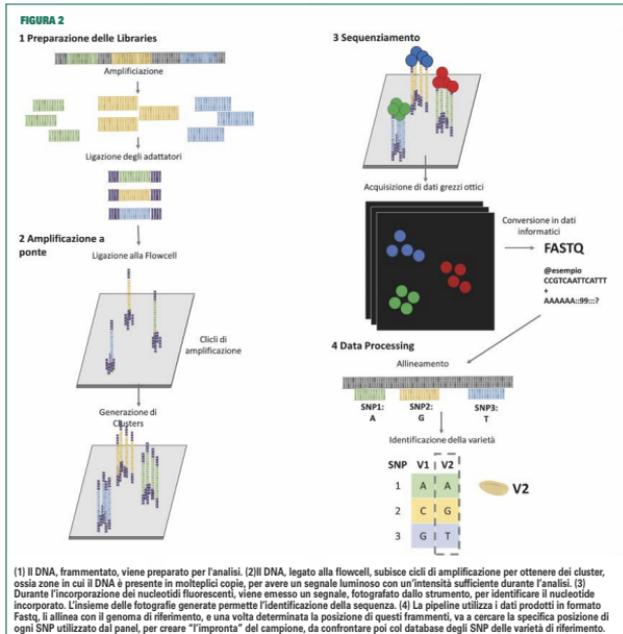
Cosa vuol dire riconoscimento varietale?

In Italia esistono moltissime varietà di riso, ovvero suddivisioni minori di *Oryza sativa* ssp. *japonica*. Alcuni esempi sono: Carnaroli e Arborio (tra le varietà classiche), ma anche Karnak e Volano (tra le tradizionali), simili alle capostipiti da un punto di vista merceologico, ma che possono mostrare caratteristiche agronomiche differenti. "Riconoscimento varietale" significa, quindi, poter discriminare tra le possibili varietà quella compatibile con il campione analizzato.

Come lo studio del DNA può essere d'aiuto?

Nei casi in cui i caratteri merceologici non sono sufficienti a effettuare la determinazione varietale, tale analisi può essere effettuata anche mediante lo studio del DNA.

Il DNA è un polimero i cui monomeri sono chiamati nucleotidi, costituiti da un gruppo fosforico, uno zucchero (deossiribosio) e una base azotata. Le basi azotate sono



del lavoro svolto dal laboratorio di prova in conformità alla norma UNI CEI EN ISO/IEC 17025 e ai dettagli del documento RT08 Accredita. Dal 2007 il Laboratorio dell'Ente Nazionale Risi è accreditato per analisi di tipo chimico e merceologico, dal 2011 per analisi di biologia molecolare e, dall'inizio dell'anno, come anticipato nel precedente numero de "Il Risicoltore", per analisi di tipo sensoriale (aroma). Proprio a inizio 2023 si è, inoltre, raggiunto l'importante traguardo dell'accREDITamento per l'analisi di identificazione varietale genetica sulle varietà Classiche / Tradizionali che il laboratorio mantiene meticolosamente e puntualmente aggiornate a data base (vedi Figura 3).

Fianità dell'analisi

L'obiettivo del Laboratorio è quello di poter riconoscere il maggior numero di varietà del panorama risicolo italiano. Al momento il Laboratorio di Chimica, Merceologia e Biologia Molecolare è operativo per il riconoscimento delle varietà classiche e tradizionali appartenenti ai seguenti gruppi: Carnaroli, Arborio, S. Andrea, Roma-Baldo, Valone Nano, servizio analitico che ora il Laboratorio propone accreditato.

L'analisi di identificazione varietale genetica, sviluppata da ENR, a disposizione della filiera, verrà continuamente aggiornata con i profili delle nuove varietà introdotte al Registro Varietale.

Gli interessati alle analisi possono contattare il Laboratorio di Chimica, Merceologia e Biologia Molecolare (laboratorio@entrisi.it) per chiarimenti e informazioni inerenti a tariffe e modalità di preparazione e consegna del campione.

Laboratorio di Chimica, Merceologia e Biologia Molecolare, Ente Nazionale Risi

quattro: adenina, timina, citosina e guanina. La ripetizione di questi nucleotidi forma, quindi, la sequenza di DNA. All'interno del DNA esistono particolari regioni diverse tra individui, varietà, razze, o popolazioni, che possono essere utilizzate per creare una "impronta digitale", al fine di identificare il campione analizzato, sulla base di un database di "im-

pronte" conosciute. Queste sono definite marcatori molecolari o polimorfismi. I marcatori molecolari scelti dal Laboratorio sono gli SNP (Single Nucleotide Polymorphism), polimorfismi o variazioni di singoli nucleotidi. In Figura 1 viene mostrata la struttura del DNA e in cosa consiste un SNP.

È stato creato ad hoc un

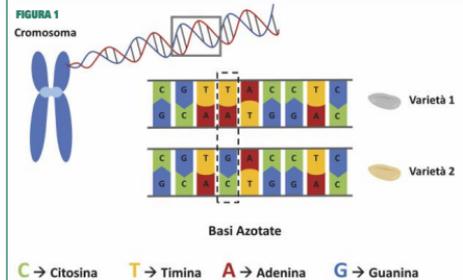
set di marcatori SNP per creare delle "impronte digitali" delle varietà classiche e tradizionali partendo dai campioni ufficiali utilizzati come riferimento. Mediante uno specifico processo di analisi, basato sul sequenziamento e su una pipeline bioinformatica interna, si effettua il confronto dei dati appartenenti al campione da analizzare con quelli di riferimento. In questo modo è possibile discriminare anche

quelle varietà non distinguibili solo mediante analisi visiva.

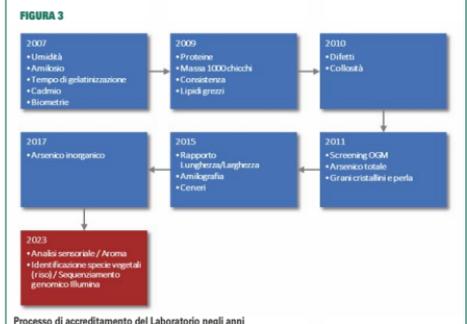
In Figura 2 è rappresentato uno schema relativo al processo di analisi del campione, una volta ottenuto il DNA.

AccREDITamento

L'accREDITamento è una certificazione delle competenze tecniche di un laboratorio nell'eseguire determinate prove, e della qualità



Il DNA, formato dalla ripetizione di diversi nucleotidi, è caratterizzato da alcune zone soggette ad essere differenti tra individui, specie, razze, varietà, e chiamate polimorfismi. Le differenze legate ad una sola coppia di basi del DNA sono dette Polimorfismi a Singolo Nucleotide (SNP). Nell'immagine un esempio di SNP è identificato dal riquadro tratteggiato.



Simone Silvestri

Ecco le misure del Programma di Sviluppo Rurale (PSR) che verranno attivate nel 2023 in Piemonte e in Lombardia

Regione Piemonte

La Regione Piemonte è pronta ad attivare il nuovo PSR per il periodo 2023-2027, con una dotazione finanziaria di 756 milioni di euro, dei quali andranno a beneficiare nei prossimi anni oltre 50 mila aziende su un milione di ettari di superficie agricola.

Attraverso lo sviluppo rurale 2023-2027, la Regione attiverà 50 tipologie di interventi di cui andranno a beneficiare aziende agricole e forestali, allevatori, enti pubblici, piccole e medie imprese.

Sono 257 i milioni di euro assegnati sulle misure agro-climatico-ambientali (tra queste 58,5 milioni per la produzione integrata, 53 per l'agricoltura biologica, 25 per la gestione sostenibile dei pascoli, 21 esclusivamente per le risaie e 8 milioni per l'apicoltura).

Si attestano a 268 milioni le risorse destinate agli investimenti di aziende e imprese, che comprendono 34 milioni per l'irriguo e 7 milioni per il benessere animale. Saranno, invece, 43 i milioni per l'insediamento di giovani e l'avvio di start up in ambito extra-agricolo.

I primi bandi

Ad aprile i primi bandi di

NORMATIVE Le indicazioni più significative per i risicoltori delle misure del Programma di Sviluppo Rurale

Come accedere ai PSR di Piemonte

A disposizione degli agricoltori piemontesi c'è una dotazione finanziaria di 756 milioni di

interventi agro-climatico-ambientali e per gli investimenti per il risparmio idrico. Nella prima categoria, che interessano il settore risicolo avremo:

- **SRA01 - Produzione integrata**

Consiste nel sostegno per ettaro di SAU a favore dei beneficiari che in modo volontario si impegnano ad adottare le disposizioni tecniche indicate nei Disciplinari di Produzione Integrata stabili per la fase di coltivazione, aderendo al Sistema di Qualità Nazionale Produzione Integrata (SQNPI). Il pagamento si riferisce alla superficie agricola, per ettaro di coltura ammissibile, oggetto di impegno con durata quinquennale. I pagamenti sono accordati per 5 anni. L'importo del sostegno per il riso è pari a 130 €/ha.

- **SRA03 - Tecniche lavorazione ridotta dei suoli**

Pagamento a favore dei beneficiari che si impegnano volontariamente ad adottare, sulle superfici condotte a seminativo con colture annuali, una delle seguenti azioni:

- Azione 3.1 Adozione di tecniche di Semina su sodo
- Azione 3.2 Adozione di

tecniche di Minima Lavorazione e/o di tecniche di Lavorazione a bande.

Le azioni sono tra loro alternative, vale a dire che le stesse superfici non possono essere impegnate su entrambe le azioni nel corso dello stesso anno.

Il sostegno è corrisposto sotto forma di premio ad ettaro, come segue:

- adesione all'Azione 3.1: 300 €/ha anno;
- adesione all'Azione 3.2: 180 €/ha anno.

- **SRA06 - Colture di copertura**

Pagamento per ettaro a favore dei beneficiari che si impegnano a seminare colture di copertura delle superfici a seminativo. La superficie minima oggetto dell'impegno è pari a 2 ettari e non è vincolata ad apprezzamenti fissi. Le colture ideali famiglie botaniche Graminacee, Leguminose o Crucifere saranno precisate nel bando.

L'importo del sostegno per il riso è pari a 230 €/ha.

- **SRA29 - Pagamento al fine di adottare e mantenere pratiche e metodi di produzione biologica**

Il pagamento è a favore degli agricoltori che si im-

pegnano per 5 anni a convertire la produzione in produzione biologica e a mantenerla dopo il periodo di conversione, o solo a mantenerla se già adottata prima dell'adesione all'intervento. L'importo del sostegno per il riso per l'impegno relativo alla conversione alla produzione biologica è pari a 480 €/ha mentre per il mantenimento è pari a 350 €/ha.

Per quanto riguarda gli investimenti, sempre ad aprile 2023 verranno pubblicati i bandi relativi a questi interventi:

- **SRD02 - Investimenti produttivi agricoli per ambiente, clima e benessere animale**

Gli aiuti previsti, sono finalizzati a potenziare le performance climatico-ambientali delle aziende agricole e il miglioramento del benessere animale negli allevamenti.

L'intervento è articolato in azioni: tra queste, l'azione C) "Investimenti irrigui" prevede un sostegno per investimenti mirati a un uso efficiente e sostenibile delle risorse irrigue da parte delle aziende agricole. Prevede una dotazione finanziaria di 12 milioni di euro per il pe-



riodo di riferimento 2023-2027, dei quali, per il 2023, sono programmati 5,5 milioni euro.

I progetti di investimento oggetto di aiuto sono i seguenti:

- Investimento A): miglioramento, rinnovo e ripristino degli impianti irrigui esistenti che non comportino un aumento netto della superficie irrigata;

- Investimento B): creazione, ampliamento, miglioramento, ristrutturazione e manutenzione straordinaria di bacini o altre forme di stoccaggio/conservazione (includendo

le opere di adduzione e/o distribuzione di pertinenza esclusivamente aziendale) esclusivamente di acque stagionali, finalizzate anche a garantire la disponibilità in periodi caratterizzati da carenze, incluse quelle per la captazione di acqua piovana;

- Investimento C): utilizzo di acque affinate come fonte alternativa di approvvigionamento idrico.

I beneficiari sono gli imprenditori agricoli, singoli o associati, ai sensi dell'art. 2135 del Codice civile che possiedono la qualifica di



Alcance[®] SYNC TEC[®]

ERBICIDA

Erbicida ad ampio spettro per il controllo di infestanti Graminacee e Dicotiledoni

Alcance[®] SyncTec è un erbicida residuale utilizzato per **applicazioni di pre-emergenza**. Il prodotto svolge la sua azione inibendo la germinazione dei semi e lo sviluppo dei germinali delle più importanti infestanti annuali graminacee e dicotiledoni.

© Titolare della registrazione CHEMINOVA AGRO ITALIA S.r.l.

CORTEVA[™]
agriscience

UTILIZZARE I PRODOTTI FITOSANITARI IN MODO SICURO e RESPONSABILE. LEGGERE ATTENTAMENTE LE ETICHETTE PRIMA DELL'APPLICAZIONE. Si richiama l'attenzione sulle fasce e i simboli di pericolo riportati in etichetta. Agrofornaco utilizzato dal Ministero della Salute. Per la composizione e il numero di registrazione si rinvia al catalogo dei prodotti o al sito internet del produttore.

Visita il sito www.corteva.it

TM, ®, Marchi commerciali di Corteva Agriscience e delle sue società affiliate. © 2023 - Corteva

le delle due Regioni per il periodo 2023-2027 te e Lombardia euro, per quelli lombardi 835 milioni



Coltivatore diretto o di Imprenditore Agricolo Professionale (IAP). Il sostegno viene erogato sotto forma di contributo in conto capitale, con una percentuale della spesa ammessa e delle spese sostenute pari al 65% per gli investimenti di tipo B e C e all'80% per investimenti di tipo A.

Gli investimenti sono ammissibili solo se è possibile misurare il consumo dell'acqua per cui o sono già presenti contatori o è possibile installarli nell'ambito degli stessi investimenti oggetto del sostegno. A tale inter-

vento si uniranno i bandi relativi all'SRD07 investimenti in infrastrutture per l'agricoltura e per lo sviluppo socio-economico delle aree rurali e SRD08 Investimenti in infrastrutture con finalità ambientali che prevedono sovvenzioni per il miglioramento delle reti irrigue indirizzate ai soggetti pubblici e privati gestori di tali infrastrutture irrigue.

Regione Lombardia

La Regione Lombardia ha approvato con D.g.f. 21 novembre 2022 - n. XI/7370 il complemento regionale per lo Sviluppo Rurale del Piano Strategico Nazionale (PSN) della PAC 2023/2027: 39 linee di intervento e 835 milioni di euro a disposizione dell'agricoltura lombarda.

Di questi 835 milioni di euro, 131 saranno destinati agli SRA - Impegni in materia di clima e ambiente, 85 per gli interventi SRB - Indennità vincoli naturali, 383 saranno ruolti agli interventi relativi agli SRD - investimenti, 81,5 milioni per l'SRG - Cooperazione e 35 milioni verranno destinati agli SRE - interventi per i giovani.

Essendo un territorio caratterizzato da un sistema

agricolo e agroalimentare altamente professionale, con dimensioni medie significativamente più alte della media italiana, la Regione Lombardia ha inteso adottare un modello di agricoltura intensiva e sostenibile, attualmente promosso dalla stessa FAO e già applicato in regione nelle zone vocate.

Ecco i primi bandi
Ad aprire i primi bandi di interventi agro-climatico-ambientali che interessano la risicoltura saranno:

- **SRA03 - Tecniche lavorative ridotte dai suoli**

La finalità è quella di favorire la conservazione del suolo attraverso la diffusione di tecniche di coltivazione che ne minimizzano il disturbo e favoriscono il miglioramento della sua fertilità. Al contempo, l'intervento concorre sia all'adattamento, in quanto SRA03 consente di aumentare la capacità del terreno di assorbire e trattenere l'acqua nonché di stoccare carbonio, sia alla mitigazione dei cambiamenti climatici, riducendo l'emissione di CO₂. Sono ammissibili all'azione tutti i seminativi annuali a eccezione dei terreni a riposo e dei prati mense e polifiti da vicenda. L'intervento si suddivide in due azioni:

- Azione 3.1 - Semina su sodo (NT)

- Azione 3.2 - Minima lavorazione (MT) e/o tecniche di Lavorazione a bande/strip tillage.

Si ricorda che non sono ammissibili le superfici che

hanno già beneficiato del contributo per lo stesso impegno nei precedenti periodi di programmazione dello sviluppo rurale, eccetto che per i terreni:

- richiesti a premio per la 1^a volta (2022) con Op. 10.04 del PSR 2014-2022 (durata 3 anni) che, una volta terminato l'impegno, possono essere finanziati nuovamente con questo intervento;
- che, dopo aver concluso l'impegno MT, vengano richiesti a premio per Azione 3.1 - Semina su sodo (NT)

Il sostegno è corrisposto sotto forma di premio ad ettaro, come segue:

- adesione all'Azione 3.1: 450 €/ha anno;

- adesione all'Azione 3.2: 250 €/ha anno.

- **SRA06 - Cover crops**
Tale azione vuole ridurre la lisciviazione dei nitrati nelle acque, migliorare la struttura e fertilità del suolo, aumentare il sequestro di carbonio organico nel suolo, ridurre le emissioni di gas serra e più in generale contribuire all'adattamento ai cambiamenti climatici. La superficie ammissibile è quella a seminativo a esclusione dei prati avvicendati e dei terreni a riposo. La superficie minima è di 5 ha.

- L'azione prevede una semina annuale di colture di copertura definite a livello di bando. Il sostegno è pari a 300 €/ha.

- **SRA22 - Impegni specifici risaie**

Lo scopo dell'azione è quello di preservare la biodiversità in risaia (al fine di



evitare che le ripetute asciutte diventino trappole ecologiche per gli organismi acquatici) e limitare la competizione della richiesta d'acqua con altre colture nel medesimo periodo causato dal differimento della prima sommersione e dalle ripetute asciutte. Nel bando di quest'anno verrà attivata l'adesione alla sola Azione 1 che consiste nel garantire su terreni oggetto di impegno l'esecuzione della semina in acqua su almeno il 10% della superficie aziendale coltivata a riso con la superficie minima interessata all'impegno di 1 ettaro. Il sostegno è pari a 200 €/ha.

- **SRA29 - Produzione biologica**

Lo scopo di tale azione è ridurre il rischio di inquinamento e degrado delle matrici ambientali: connesso all'uso dei prodotti fitosanitari e dei fertilizzanti e a promuovere la salvaguardia della risorsa "acqua", la tutela della risorsa "suolo", la sal-

vaguardia e la valorizzazione della biodiversità, del paesaggio agrario e il miglioramento della qualità dell'aria. Le due azioni attivate sono:

- Azione 29.1 - Conversione all'agricoltura biologica

- Azione 29.2 - Mantenimento dell'agricoltura biologica

L'adesione della misura è con tutta la SAU aziendale oppure tutta la SAU riferita a unità di produzione separate e distinguibili dalle unità non biologiche. La superficie minima ammissibile per la pianura è di 1 ha.

Le superfici oggetto di impegno accertate con la domanda di sostegno devono essere mantenute per tutta la durata del periodo di impegno (5 anni).

L'importo del sostegno per il riso per l'impegno relativo alla conversione alla produzione biologica è di 401 €/ha, mentre per il mantenimento dell'agricoltura biologica è di 324 €/ha.

LA COMPAGNIA SPECIALIZZATA IN AGRICOLTURA N°1 IN EUROPA



VH ITALIA ASSICURAZIONI

L'azienda agricola è esposta ad una pluralità di rischi derivanti da avversità atmosferiche.
Per la sua sopravvivenza ed un successo garantito è fondamentale
un'adeguata copertura assicurativa.
Si affidi all'esperienza di chi, da oltre 190 anni,
si impegna per proteggere il futuro degli agricoltori.

VH ITALIA - Viale del Commercio, 47 - 37135 Verona - Tel: 045 8062100 - Fax: 045 8062108
info@vh-italia.it - www.vh-italia.it



Alcune immagini dell'incontro, svolto il 20 marzo, presso la sala congressi del Marriott Hotel di Colonia: è il secondo workshop sulla promozione e conoscenza della sostenibilità del riso europeo

L'EVENTO Si è svolto presso la sala congressi del Marriott Hotel per promuovere la conoscenza del prodotto sostenibile europeo

A Colonia il 2° workshop sul riso

Dopo il primo incontro di Berlino, il programma torna a guardare agli stakeholder tedeschi

Davide Mantovani

Lo scorso 20 marzo si è tenuto, presso la sala congressi del Marriott Hotel di Colonia, il secondo workshop dedicato alla promozione e conoscenza della sostenibilità del riso made in Ue. Dopo la prima edizione svoltasi lo scorso anno nella capitale tedesca, quest'anno il testimone è passato alla città di Colonia.

Il workshop sono una delle tante iniziative comprese all'interno del programma triennale Sustainable EU Rice - Don't Think Twice che hanno l'intento di coinvolgere media gastronomici, food influencer, operatori del settore della gastronomia e della ristorazione, per

approfondire la sostenibilità della produzione risicola, tematica cardine del progetto, e mettere in luce altri aspetti significativi come la qualità e la sicurezza del prodotto, le proprietà nutrizionali del riso e la sua versatilità in cucina.

Con un consumo di circa 4 kg pro capite all'anno e un'importazione che supera le 130 mila tonnellate, per un valore di oltre 150 milioni di euro, la Germania è uno dei maggiori Paesi europei consumatori e importatori di riso, rappresentando così un mercato con un forte potere attrattivo per il nostro Paese che, assieme a Portogallo e Francia, copre circa il 60% dell'intera produzione di riso in Europa. Molte delle iniziative previste dal program-

ma triennale Sustainable EU Rice - Don't Think Twice, promosso da Ente Nazionale Risi, Casa do Arroz - Associação Interprofissional do Arroz (C3A) e il Sindacato dei Riscoltori di Francia e Filiera (SRFF), sono quindi indirizzate ai consumatori tedeschi, con il fine di trasmettere loro la cultura della risicoltura attraverso la divulgazione di ricette, tradizioni, aneddoti, curiosità e di ampliare la loro conoscenza del riso europeo sostenibile e delle sue tante qualità.

La prima parte dell'incontro di Colonia, a cura di Eleonora Minotti, agronoma presso il Centro Ricerche sul Riso dell'Ente Nazionale Risi, è stato dedicato all'illustrazione delle pratiche

agronomiche e delle tecniche di produzione del riso coltivato in Europa, strettamente connesse alla tematica della sostenibilità. Minotti si è concentrata anche sull'uso efficiente della risorsa idrica nelle risaie, aspetto divenuto ormai cruciale alla luce delle recenti emergenze ambientali causate dai cambiamenti climatici.

Il secondo intervento è stato curato da Bertrand Mazel, presidente di SRFF - Sindacato dei Riscoltori di Francia e Filiera, che si è focalizzato sul prezioso contributo della coltivazione nella conservazione dell'ecosistema della risaia e nella tutela della biodiversità animale e vegetale che lo caratterizza. Pedro Monteiro, vi-

cepresidente di Casa do Arroz - Associação Interprofissional do Arroz, ha approfondito il tema della produzione nei tre mercati europei principali, partendo dalla tracciabilità e trasparenza della filiera fino ad arrivare ai controlli che garantiscono la sicurezza alimentare e la salubrità del prodotto.

Come consuetudine, al termine della parte teorica si è svolto uno show-cooking durante il quale sono stati presentati i passaggi principali per la realizzazione di tre ricette: risotto allo zafferano con salsiccia per l'Italia, riso nero con asparagi e formaggio di capra per il Portogallo. La dimostrazione è stata l'occasione per

descrivere i diversi sapori, le consistenze e gli aromi delle differenti varietà, valorizzando il potenziale gastronomico del riso europeo.

Le attività del progetto continuano per tutto il 2023. In questo momento, a partire da aprile e per tutto il mese di maggio, il food truck della sostenibilità con il suo carico di risotti sta toccando, dopo esser già passato lo scorso anno da Roma e Milano, piccoli borghi e tante altre province italiane quali Pescara, San Benedetto del Tronto, Senigallia, Pisa, Bologna, Padova, Vicenza, Piacenza, Brescia, Bergamo, Torino, Genova, Pavia e Como. Dopo una breve pausa estiva, nei mesi di settembre e ottobre il food truck farà rotta verso le città minori e i centri interni di Portogallo e Francia.

Per rimanere sempre aggiornati sulle attività del progetto Sustainable EU Rice - Don't Think Twice seguite i canali social e consultate il sito www.sustainableeurope.eu




Rivestimenti certificati

per contatto
alimenti

Rivestimenti ANTICORROSIV per esterno
e impermeabilizzanti per silos

Bonifica e sanificazione interni SILOS

on rope
PRO SILOS maintenance

Strada del Santuario, 44 • FOSSANO (CN) - ITALY • Tel: +39 0172 62548 • www.onrope.it • info@onrope.it

onrope utilizza prodotti **veco**

CASTELLO D'AGOGNA Preso d'assalto il Centro Ricerche sul Riso dalle scolaresche del territorio (e non solo)

Visite alla sala didattica, maggio da tutto esaurito

Le attività sono targhetizzate in base all'età dei ragazzi e alle tematiche affrontate, dalle primarie agli istituti secondari

Dall'inaugurazione della sala didattica presso il Centro Ricerche sul Riso è passato poco più di un anno; dall'istituzione di un ufficio per l'accoglienza dei gruppi e la didattica meno di dodici mesi, eppure i frutti - abbondanti - già si iniziano a raccogliere.

Così poco è bastato per attirare scolaresche e istituti di ogni ordine e grado, incuriositi da un'offerta didattica - certamente non nuova - ma che trova negli spazi professionali della "cittadella della ricerca" dell'Ente Nazionale Risi, un contesto unico e unico nel quale affrontare e approfondire temi legati alla produzione e al consumo di riso, dal campo alla tavola.

Nonostante si possa affermare che le visite di gruppi e comitive si siano registrate costantemente durante tutto l'arco dell'anno, è proprio nei mesi di aprile e maggio, gli ultimi per le scuole prima della pausa estiva, che abbiamo notato un'intensificarsi della richiesta.

«Ad alcune scuole ho dovuto chiedere di provare a programmare la visita alla



Le visite delle scolaresche del territorio (e non solo) alla sala didattica del Centro Ricerche sul Riso di Castello d'Agogna si sono intensificate nel periodo aprile-maggio

nostra sala didattica nelle ore pomeridiane perché tutte le mattine erano già state prenotate da altri istituti - spiega Davide Mantovani, responsabile delle attività didattiche - A partire dalle ultime settimane di aprile non vi è giorno in cui la sala didattica non veda il passaggio di un gruppo di studenti». Quindi non solo città d'arte tra le mete preferite dagli insegnanti, ma anche laboratori e risaie!

«Penso che la combinazione tra un momento di approfondimento laboratoriale in sala didattica e una

passeggiata all'aperto con la visita ai campi e alle risaie sperimentali sia un abbinamento perfetto per le scuole - continua Mantovani - questo perché unisce un'attività di apprendimento in aula con un momento di osservazione diretta all'aperto».

Generalmente la visita comincia con l'accoglienza in aula magna, dove si introducono i temi chiave della giornata; a seguire la scolaresca viene divisa in gruppi più piccoli per affrontare meglio le attività didattiche laboratoriali. Do-

po la merenda - momento imprescindibile - si riprende con la visita all'azienda agricola e una passeggiata in risaia.

Ovviamente tutte le attività sono targhetizzate in base all'età dei ragazzi e alle tematiche affrontate in classe, dalle primarie agli istituti secondari. Fortunatamente il tema dell'alimentazione è al centro di molti programmi scolastici e gli insegnanti sono felici di poter trovare qui al Centro Ricerche sul Riso, motivo di approfondimento.

«Purtroppo - riprende

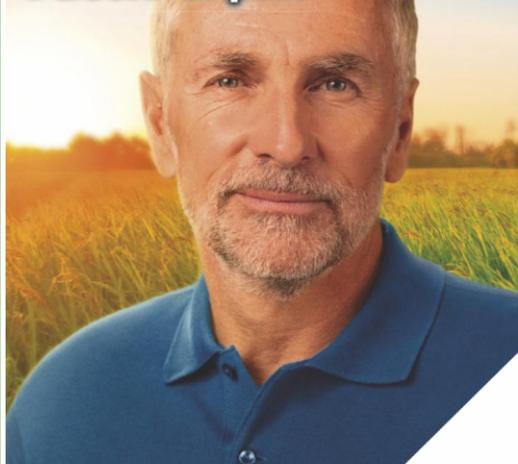
Mantovani - molte scuole devono fare i conti con il caro carburante che ha portato nell'ultimo anno a un aumento esponenziale del costo di noleggio dei mezzi di trasporto. Alcuni insegnanti, all'inizio interessati alla nostra offerta didattica - che fra l'altro è completamente gratuita - non sono riusciti a gestire il costo dell'autobus e sono stati costretti ad abbandonare l'idea. Inoltre, dovendo riempire il più possibile i

mezzi, i gruppi sono molto numerosi e si aggirano spesso sulle 50 unità. Cosa a parte i complessi costanti che posseggono ancora un pulmino di proprietà della scuola o del comune di provenienza: riescono ad organizzarsi con più agilità e in numeri assai ridotti e più gestibili. Stiamo stipulando degli accordi con le società di trasporto attive nel territorio per agevolare gli istituti locali».

In visita anche pilerie e riserie

Ha avuto notevole successo l'invito rivolto a riserie, pilerie e aziende agricole di tutt'Italia di iscriversi e iscriversi i propri dipendenti per una visita speciale ai laboratori e alla sala didattica del Centro Ricerche sul Riso. Sono state proposte quattro giornate nel mese di marzo su prenotazione, inoltre alcune riserie hanno fatto richiesta per una visita in giornate ad hoc organizzandosi autonomamente e portando un gruppo di loro collaboratori. Visto l'interesse, questa proposta sarà sicuramente una delle attività che andremo a riproporre anche il prossimo anno. Vogliamo, infatti, che la filiera sia sempre più consapevole e vicina ai servizi e all'offerta di alta qualità che il Centro può offrire loro e l'Ente Nazionale Risi stesso nel perseguire questi scopi. Crediamo fermamente che siano i componenti stessi della filiera gli ambasciatori migliori del riso italiano nel mondo.

Faccio di più!



Loyant® One

Rinskor™ active

ERBICIDA

Nuova soluzione erbicida per il controllo delle infestanti del riso

Loyant® ONE è la miglior soluzione per il controllo del giavone, delle altre graminacee, attivo anche su cipracee, diasmataceae, eterantera e le principali foglie larghe.

Visita il sito www.corteva.it

TM, ®, Marchi commerciali di Corteva Agriscience e delle sue società affiliate. © 2023 - Corteva

CORTEVA
agriscience

UTILIZZARE I PRODOTTI FITOSANITARI IN MODO SICURO E RESPONSABILE. LEGGERE ATTENTAMENTE LE ETICHETTE PRIMA DELL'APPLICAZIONE. Si richiama l'attenzione sulle frasi e i simboli di pericolo riportati in etichetta. Agrofornaci utilizzati dal Ministero della Salute. Per la composizione e il numero di registrazione si rinvia al catalogo dei prodotti o al sito internet del produttore.

NEL 2023 Per l'Istat le vendite di beni alimentari dovrebbero registrare +7,5% in valore, ma -4,4% in volume

I prezzi del riso sono in ascesa. Se ne consumerà di meno?

Enrico Losi

In base alle rilevazioni dell'Istat, il 2022 si è chiuso con una crescita del 9,1% dei prezzi del "carrello della spesa"; un valore che non si riveglia dal 1983.

L'aggiornamento del mese di gennaio evidenzia che le vendite di beni alimentari del 2023 dovrebbero crescere del 7,5% in valore rispetto al 2022, ma diminuire del 4,4% in volume; l'inflazione è talmente alta da aver innescato un calo dei consumi, pur garantendo una valorizzazione ben superiore a quella del 2022.

A logica, il calo dei consumi dovrebbe intensificarsi ulteriormente nei prossimi mesi per poter compensare l'inflazione che però era destinata a rallentare grazie alla flessione dei prezzi dei beni energetici.

Secondo le indagini di mercato, i settori che stanno perdendo terreno sono quelli del pesce, della carne e dell'ortofrutta, mentre è in crescita il settore dello scatoleme.

Non sappiamo quale sia l'approccio del consumatore nei confronti del riso, perché non risultano valutazioni al riguardo, ma è

facile ipotizzare che ne stia riducendo l'acquisto in ragione dell'incremento dei prezzi che è risultato più sostenuto rispetto a quello registrato per la pasta. Aggiungiamo anche il fatto che nella campagna del 2022/23, per effetto del conflitto in Ucraina che ha motivato molte persone a fare scorta di prodotto, il collocamento di riso in Italia si è attestato a circa 440.000 tonnellate, un livello inferiore solo a quello registrato nella campagna 2019/2020 che è stata influenzata dalle restrizioni anti-Covid. Ora che ci siamo abituati a convivere con

il conflitto in Ucraina, è ragionevole che si sia tornati a tenere in dispensa lo stretto necessario, il che avrà un impatto negativo sugli acquisti effettuati nella campagna attuale.

Per quanto riguarda il mercato europeo, gli ultimi dati disponibili relativi alle vendite degli operatori italiani verso gli altri Stati membri dell'Unione europea sono aggiornati al mese di dicembre, quindi riferiti solo ai primi 4 mesi della campagna, ed evidenziano un calo dell'1,5% rispetto alla campagna precedente.

Nel caso in cui a fine

campagna si confermasse il trend attuale (-1,5%) delle vendite degli operatori italiani sul mercato degli altri Paesi

dell'Ue e ipotizzando un calo delle vendite di riso sul mercato nazionale in linea con il dato dei beni alimentari stimato dall'Istat (+4,4%), avremmo un dato di collocamento nell'Ue di circa 950.000 tonnellate.

Si tratterebbe di un risultato coerente con quanto preventivato in bilancio (940.000 tonnellate) che si



basava sull'ipotesi di una campagna di assestamento dopo il collocamento record registrato nella scorsa campagna, così come è accaduto nella campagna 2020/21 rispetto alla campagna 2019/2020 nella quale, complice il lockdown, è stato realizzato il secondo collocamento di sempre.

Bloc notes

di Fabrizio Filiberti

Annullamento cartelle fino a 1.000 euro

Il 31 marzo è entrato in vigore la Legge di bilancio per l'anno in corso, la quale con l'articolo 1, commi 222-230, ha previsto l'annullamento automatico dei simboli di importo residuo fino a mille euro, affidati all'Agenzia della riscossione dalle amministrazioni statali, dalle agenzie fiscali e dagli enti pubblici previdenziali, senza alcuna richiesta da parte del contribuente.

La norma ha previsto, inoltre, che resteranno definitivamente acquisite le somme versate anteriormente alla data dell'annullamento.

Si ritiene utile chiarire alcuni effetti che questo provvedimento potrebbe avere nei confronti della posizione contributiva dei lavoratori autonomi agricoli, dato che l'annullamento automatico di tali debiti riguarda anche quelli vantati dagli enti previdenziali.

Sussiste, quindi, il rischio che, in caso di annullamento d'ufficio della cartella, questi lavoratori

rimangano privi di copertura assicurativa per i relativi periodi.

Al fine di scongiurare questo rischio è possibile effettuare validamente il versamento dei debiti in argomento entro il 30.04.2023, in modo tale da coinvolgere i lavoratori autonomi agricoli dal rischio di avere riflessi negativi sulla propria posizione contributiva.

In sintesi quindi, secondo quanto appreso finora, sarebbe opportuno invitare i lavoratori autonomi a versare tali somme entro la fine di aprile in modo da scongiurare qualsiasi tipo di rischio o effetto negativo.

Attivi il software e i portali per la trasmissione del Mud 2023

Dopo la pubblicazione in Gazzetta Ufficiale n. 59 del 10 marzo 2023 del DPCM che approva il modello unico di dichiarazione ambientale per l'anno 2023 da presentare entro il prossimo 8 luglio, dal 15 marzo i soggetti obbligati possono operare sui

portali messi a disposizione da Unicomap per garantire la compilazione e la trasmissione del Modello Unico di Dichiarazione ambientale. Sul sito www.eccomart.it sono disponibili le FAQ che Ecoevered ha predisposto per i maggiori utenti nella compilazione del MUD.

Si ricorda che per le imprese agricole produttrici di rifiuti non pericolosi esiste un totale esonero. Per i rifiuti pericolosi l'obbligo si concretizza solo se l'impresa ha un valore di affari annuo superiore agli 8.000 €. Da sottolineare che tali soggetti obbligati possono continuare ad adempiere all'obbligo semplicemente conservando per tre anni il formulario di identificazione relativo al trasporto dei rifiuti o il documento di conferimento rilasciato dal soggetto che provvede alla raccolta dei rifiuti nell'ambito del circuito organizzato di raccolta, le suddette fatture di semplificazione non si devono ritenere una esclusione tout court, ma una modalità alternativa di cui assolvere

all'obbligo.

Cessione dei crediti fiscali per spese edilizie

Con l'articolo 2 del decreto-legge è stato disposto, a partire dalla data di entrata in vigore dello stesso (17.02.2023), il divieto di cessione dei crediti d'imposta o sconto in fattura riguardanti spese sostenute per gli interventi edilizi, dei quali fa parte anche l'articolo 121 c.2 del D.L.n.34/2020 c.d.r. relativi ai buoni edilizi, quali superbonus, ecobonus, interventi per ristrutturazioni edili, ecc.

Il divieto tuttavia non opera relativamente ai seguenti casi:

1. Alle spese che si riferiscono al Superbonus ex art.119 del D.L.n.34/2020 qualora, in data antecedente a quella di entrata in vigore del decreto legge, per gli interventi effettuati dai condomini risultata la delibera assembleare che ha approvato l'esecuzione dei lavori e presentata la comunicazione di inizio lavori asservita (CILA) ovvero, per gli interventi effettuati da soggetti diversi dai condomini risultata la comunicazione di inizio lavori asservita (CILA);

2. Alle spese per gli interventi diversi dal Superbonus, qualora risultata presentata, in data antecedente a quella di entrata in vigore del decreto legge, la ri-

chiesta del titolo abilitativo dove necessario, ovvero siano già iniziati i lavori relativamente agli interventi per i quali non è prevista la presentazione di un titolo abilitativo;

3. All'acquisto di unità immobiliari ammesse ai benefici, qualora, in data antecedente a quella di entrata in vigore del decreto legge, i risultati regolamentari registrati il contratto preliminare, ovvero stipulato il contratto definitivo di compravendita dell'immobile.

Si fa presente inoltre che la comunicazione delle opzioni per la cessione del credito o sconto in fattura relativa alle spese sostenute nel 2022 e alle rate residue non fruite per le spese sostenute nel 2020 e 2021 può essere trasmessa entro il 31 marzo p.v., dopo la proroga disposta dal c.d. decreto "Milleproroghe" (D.L.n.198/2023).

Insontimenti 4.0 Più tempo per completare i beni prenotati al 31.12.2022

Cambiano ancora le scadenze relative agli incentivi sui beni strumentali. Con emendamento al milleproroghe si allunga al 30 novembre 2023 la possibilità di completare gli investimenti effettuati su beni strumentali nuovi con prenotazione effettuata entro fine 2022.

IL TROVAUFFICIO

Sede Sede Centrale
Indirizzo Via San Vittore, 40
Città 20123 Milano
Telefono 02 8853111
Fax 02 885503
E-mail info@risi-entente.it
Orari Lun-Ven: 8.30-12.30
13.30-17.00

Sede Sede Operativa
Indirizzo Via S. Vittore, 40
Città 20123 Milano
Telefono 02 8853111
Fax 02 885503
E-mail info@risi-entente.it
Orari Lun-Ven: 8.30-12.30
13.30-17.00

Sede Sede Regionale del Nord
Indirizzo Strada per Cavate, 4
Città 21700 Cavate d'Adda
Telefono 0384 25671
Fax 0384 98673

Sede Sede Regionale del Sud
Indirizzo Strada per Cavate, 4
Città 21700 Cavate d'Adda
Telefono 0384 25671
Fax 0384 98673

Sede Sede Regionale del Centro
Indirizzo Via S. Vittore, 40
Città 20123 Milano
Telefono 02 8853111
Fax 02 885503
E-mail info@risi-entente.it
Orari Lun-Ven: 8.30-12.30
13.30-17.00

Sede Sede Regionale del Nord
Indirizzo Strada per Cavate, 4
Città 21700 Cavate d'Adda
Telefono 0384 25671
Fax 0384 98673

Sede Sede Regionale del Sud
Indirizzo Strada per Cavate, 4
Città 21700 Cavate d'Adda
Telefono 0384 25671
Fax 0384 98673

Sede Sede Regionale del Centro
Indirizzo Via S. Vittore, 40
Città 20123 Milano
Telefono 02 8853111
Fax 02 885503
E-mail info@risi-entente.it
Orari Lun-Ven: 8.30-12.30
13.30-17.00

Sede Sede Centrale
Indirizzo Via S. Vittore, 40
Città 20123 Milano
Telefono 02 8853111
Fax 02 885503
E-mail info@risi-entente.it
Orari Lun-Ven: 8.30-12.30
13.30-17.00

Sede Sede Operativa
Indirizzo Via S. Vittore, 40
Città 20123 Milano
Telefono 02 8853111
Fax 02 885503
E-mail info@risi-entente.it
Orari Lun-Ven: 8.30-12.30
13.30-17.00

Sede Sede Regionale del Nord
Indirizzo Strada per Cavate, 4
Città 21700 Cavate d'Adda
Telefono 0384 25671
Fax 0384 98673

Sede Sede Regionale del Sud
Indirizzo Strada per Cavate, 4
Città 21700 Cavate d'Adda
Telefono 0384 25671
Fax 0384 98673

Sede Sede Regionale del Centro
Indirizzo Via S. Vittore, 40
Città 20123 Milano
Telefono 02 8853111
Fax 02 885503
E-mail info@risi-entente.it
Orari Lun-Ven: 8.30-12.30
13.30-17.00

Sede Sede Centrale
Indirizzo Via S. Vittore, 40
Città 20123 Milano
Telefono 02 8853111
Fax 02 885503
E-mail info@risi-entente.it
Orari Lun-Ven: 8.30-12.30
13.30-17.00

Sede Sede Operativa
Indirizzo Via S. Vittore, 40
Città 20123 Milano
Telefono 02 8853111
Fax 02 885503
E-mail info@risi-entente.it
Orari Lun-Ven: 8.30-12.30
13.30-17.00

Sede Sede Regionale del Nord
Indirizzo Strada per Cavate, 4
Città 21700 Cavate d'Adda
Telefono 0384 25671
Fax 0384 98673

Sede Sede Regionale del Sud
Indirizzo Strada per Cavate, 4
Città 21700 Cavate d'Adda
Telefono 0384 25671
Fax 0384 98673

Sede Sede Regionale del Centro
Indirizzo Via S. Vittore, 40
Città 20123 Milano
Telefono 02 8853111
Fax 02 885503
E-mail info@risi-entente.it
Orari Lun-Ven: 8.30-12.30
13.30-17.00

Sede Sede Centrale
Indirizzo Via S. Vittore, 40
Città 20123 Milano
Telefono 02 8853111
Fax 02 885503
E-mail info@risi-entente.it
Orari Lun-Ven: 8.30-12.30
13.30-17.00

Sede Sede Operativa
Indirizzo Via S. Vittore, 40
Città 20123 Milano
Telefono 02 8853111
Fax 02 885503
E-mail info@risi-entente.it
Orari Lun-Ven: 8.30-12.30
13.30-17.00

Sede Sede Regionale del Nord
Indirizzo Strada per Cavate, 4
Città 21700 Cavate d'Adda
Telefono 0384 25671
Fax 0384 98673

Sede Sede Regionale del Sud
Indirizzo Strada per Cavate, 4
Città 21700 Cavate d'Adda
Telefono 0384 25671
Fax 0384 98673

Sede Sede Regionale del Centro
Indirizzo Via S. Vittore, 40
Città 20123 Milano
Telefono 02 8853111
Fax 02 885503
E-mail info@risi-entente.it
Orari Lun-Ven: 8.30-12.30
13.30-17.00

Sede Sede Centrale
Indirizzo Via S. Vittore, 40
Città 20123 Milano
Telefono 02 8853111
Fax 02 885503
E-mail info@risi-entente.it
Orari Lun-Ven: 8.30-12.30
13.30-17.00

Sede Sede Operativa
Indirizzo Via S. Vittore, 40
Città 20123 Milano
Telefono 02 8853111
Fax 02 885503
E-mail info@risi-entente.it
Orari Lun-Ven: 8.30-12.30
13.30-17.00

Sede Sede Regionale del Nord
Indirizzo Strada per Cavate, 4
Città 21700 Cavate d'Adda
Telefono 0384 25671
Fax 0384 98673

Sede Sede Regionale del Sud
Indirizzo Strada per Cavate, 4
Città 21700 Cavate d'Adda
Telefono 0384 25671
Fax 0384 98673

Sede Sede Regionale del Centro
Indirizzo Via S. Vittore, 40
Città 20123 Milano
Telefono 02 8853111
Fax 02 885503
E-mail info@risi-entente.it
Orari Lun-Ven: 8.30-12.30
13.30-17.00

Sede Sede Centrale
Indirizzo Via S. Vittore, 40
Città 20123 Milano
Telefono 02 8853111
Fax 02 885503
E-mail info@risi-entente.it
Orari Lun-Ven: 8.30-12.30
13.30-17.00

Sede Sede Operativa
Indirizzo Via S. Vittore, 40
Città 20123 Milano
Telefono 02 8853111
Fax 02 885503
E-mail info@risi-entente.it
Orari Lun-Ven: 8.30-12.30
13.30-17.00

Sede Sede Regionale del Nord
Indirizzo Strada per Cavate, 4
Città 21700 Cavate d'Adda
Telefono 0384 25671
Fax 0384 98673

Sede Sede Regionale del Sud
Indirizzo Strada per Cavate, 4
Città 21700 Cavate d'Adda
Telefono 0384 25671
Fax 0384 98673

Sede Sede Regionale del Centro
Indirizzo Via S. Vittore, 40
Città 20123 Milano
Telefono 02 8853111
Fax 02 885503
E-mail info@risi-entente.it
Orari Lun-Ven: 8.30-12.30
13.30-17.00

Sede Sede Centrale
Indirizzo Via S. Vittore, 40
Città 20123 Milano
Telefono 02 8853111
Fax 02 885503
E-mail info@risi-entente.it
Orari Lun-Ven: 8.30-12.30
13.30-17.00

Sede Sede Operativa
Indirizzo Via S. Vittore, 40
Città 20123 Milano
Telefono 02 8853111
Fax 02 885503
E-mail info@risi-entente.it
Orari Lun-Ven: 8.30-12.30
13.30-17.00

Sede Sede Regionale del Nord
Indirizzo Strada per Cavate, 4
Città 21700 Cavate d'Adda
Telefono 0384 25671
Fax 0384 98673

Sede Sede Regionale del Sud
Indirizzo Strada per Cavate, 4
Città 21700 Cavate d'Adda
Telefono 0384 25671
Fax 0384 98673

Sede Sede Regionale del Centro
Indirizzo Via S. Vittore, 40
Città 20123 Milano
Telefono 02 8853111
Fax 02 885503
E-mail info@risi-entente.it
Orari Lun-Ven: 8.30-12.30
13.30-17.00

Seguici su



@entersi

@entenzionalersi

@entersi

Ente Nazionale Risi

Ente Nazionale Risi - Filiera

L'INTERVISTA Alessandro Tormolino chef del ristorante stellato "Sensi" di Amalfi, aperto dal 2017 all'interno dell'hotel Residence

«Il risotto? Lo amo, lo cucino e... lo mangio!»

La promozione del riso italiano? «Proporre il risotto agli stranieri quando vengono nei nostri ristoranti»

Paola Fico

La cucina per lei è?
«Per me la cucina è motivo di vita. Ogni mattina non vedo l'ora di iniziare a lavorare e progettare con la mia brigata».

Quando pensa a un piatto si affida alla tradizione o lo innova?

«I miei piatti esaltano tutti i sensi (da qui il nome dato al ristorante ndr) e regalano un'esperienza unica e sempre in evoluzione. Rappresentano un percorso a misura strada tra il gusto della tradizione e il piacere dell'innovazione».

Si aspetta il riconoscimento Michelin?
«Devo dire

che ci ho sperato e che il mio lavoro, negli ultimi anni, è andato in direzione di quell'obiettivo. Anni di lavoro intenso ma anche di sacrifici per poter acquisire tutti gli strumenti utili per arrivare a questo risultato».

Ha dichiarato che, nonostante sia campano, il miglior piatto che lo rappresenta è il risotto. È vero?

«È vero. La tipologia di piatti che maggiormente mi rappresenta è il risotto. Quest'ultimo è, infatti, uno

tra i piatti protagonisti dei percorsi di degustazione che proponiamo al ristorante Sensi. Direi di più: in carta o nei percorsi guidati un risotto è sempre presente».

Parliamo di riso allora. Quale piatto di riso ricorda di aver assaggiato da piccolo?

«Il mio ricordo va assolutamente al risotto alla pescatora, con buonissimi e colorati frutti di mare. Lo vedevo cucinare con passione e abilità dalla mamma. È la memoria me ne rimanda spesso il sapore».

Ha avuto dei "maestri" che le hanno insegnato a cucinare un buon risotto?

«Direi dei veri e propri "maestri" no. Tuttavia, se penso a un grande chef e a un suo risotto diventato una vera e propria icona penso a Gualtiero Marchesi e al suo risotto con fegola d'oro».

Come procede per la tostatura del riso e in quanto tempo lo porta a cottura?

«Prediligo la tostatura a secco. Solo dopo aggiungo i grassi (olio, burro...) e non metto mai né aglio né cipolla. Quanto al tempo di cottura, di solito il mio ri-

chi è

Amalfitano, studi all'Istituto alberghiero di Vico Equense, stella Michelin dallo scorso novembre. In cucina, al ristorante "Sensi" di Amalfi, aperto dal 2017 all'interno dell'hotel Residence, Alessandro Tormolino è un giovane chef con una passione "smissurata" per la cucina italiana, quella autentica e verace che fa degli ingredienti di eccellenza della Campania, la sua Campania, la sua unica bandiera.

Appassionato di ristorazione da sempre, sin da quando guardava affascinato ciò che si cucinava in famiglia e ne assaggiava i risultati, Tormolino si forma, dopo gli studi, in cucine blasonate: da Gianfranco Vissani, poi da Alfonso Iaccarino, poi da Mauro Colagregco e an-

cora da Giorgio Locatelli.

Tanto lavoro e uno studio continuo lo porteranno ai fornelli del ristorante Sensi (di cui è contitolare con altri due soci), un locale ospitato in un antico palazzo nobiliare, a pochi passi dalla celebre cattedrale di Amalfi.

Grazie alla cura dei minimi particolari e all'attenzione agli ingredienti scelti in prima persona, Alessandro firma proposte che, pur accostate a sapori diversi e pur ispirandosi ad altre culture gastronomiche, rimane salda nel solco della tradizione italiana e campana.

Il recentissimo riconoscimento della stella Michelin non ha fatto, pertanto, che premiare un lavoro non casuale. Piuttosto ha confermato come

lo studio e la continua ricerca siano le uniche leve che, in un mondo spesso dominato dalla fretta di arrivare e apparire come quello degli chef, consentono di conquistare i palati non solo di critici e giornalisti ma anche dei commensali che, nel caso del Sensi, arrivano da ogni parte d'Italia e del mondo. Ai tavolini di Sensi, infatti, una quarantina di coperti all'interno che in estate sono allestiti in terrazza, si siedono italiani, tedeschi, francesi e soprattutto americani per godere di una delle viste più suggestive della costiera amalfitana. All'interno gli arredi contemporanei giocano con la struttura antica con un mix di colori che esaltano i colori e i gusti proposti in ogni piatto.

sotto non cuoce più di dodici minuti».

Lei ha una clientela perlopiù straniera. Riesce a proporre facilmente il risotto?

«Devo dire che reputo un mio grande successo quello di aver saputo avvicinare gli stranieri, in modo particolare gli americani, alla cultura del risotto. Il fatto che nel mio ristorante lo si trovi sempre in carta e che dalla cucina esca un risotto anche per un solo commensale è poi per me ulteriore motivo di orgoglio. Se tra gli chef italiani lo facessimo in tanti, non ci si chiederebbe più quali sforzi fare per promuovere in Italia e all'estero

la cucina del risotto».

Quali varietà di riso viene utilizzato nella sua cucina?

«Per il risotto prediligo in assoluto la varietà Camaroli, per la dimensione del chicco, la tenuta alla cottura e il rilascio di amido. Quanto alle varietà colorate, le utilizzo in estate per le insalate fredde. Di solito, in questi casi, uso il riso nero Venere che consente anche un bell'abbinamento cromatico con i gamberi».

Quando è da solo, cucina...

«Non vorrei sembrare ripetitivo: amo il riso, amo cucinarlo e anche mangiarlo e quando posso, anche se sono solo, mi preparo un succulento risotto con burro e Parmigiano».

Cucina e media: quanto conta per uno chef e per il suo ristorante l'esposizione mediatica?

«Il media, in modo particolare negli ultimi anni, hanno dato sempre più risonanza alla ristorazione e sempre più risalto alla figura dello chef, con il risultato che chi approda in questo settore, soprattutto se giovanissimo o giovane, dimentica che chef si diventa solo perseguendo un

percorso fatto di passione ma anche di fatica, costanza e perseveranza».

La stella Michelin l'ha premiata per...

«Per la perseveranza. Senza costanza e tenacia non si approda a nulla».

Un sogno nel cassetto di cui può parlare in barba

alla scaramanzia.

«Il sogno che avevo l'ho appena coronato. Sono entrato nel novero degli stellati. Se posso esprimere un desiderio, dico che vorrei continuare a fare il mio lavoro in cucina accanto ai ragazzi dello staff (dieci in cucina e sette in sala) per coccolare i miei clienti e per continuare a stupirli».



A sinistra, la terrazza del ristorante Sensi che guarda sul golfo di Amalfi. A destra, il giovane chef Alessandro Tormolino, cresciuto nelle cucine di Gianfranco Vissani, Alfonso Iaccarino, Mauro Colagregco e Giorgio Locatelli



Risotto all'alloro con curcuma, limone Amalfitano, cotatura affumicata, salsa verde e scampo affumicato

Ingredienti per 4 persone

280 g di riso Camaroli, 2 litri, 1000 g di brodo vegetale, 200 g di scampi freschi, 40 cl di olio extravergine di oliva, 20 g di Burro di Normandia, 4 foglie di alloro q.b., caviale di colatura di alici 30 g, 70 cl di acqua, 2 g di agar agar croccante all'aglio nero, 2 g di curcuma, 10 g di sale fino, 40 g di zucchero, 50 g di farina di mandorla, 50 g di farina

Preparazione

Per il croccante alla curcuma: in una piccola ciotola unire tutti gli ingredienti, versare il composto in una teglia e cuocere in forno a 160° per circa 20 minuti.

Per il caviale di colatura: in un pentolino unire tutti gli ingredienti e portare a ebollizione, quindi versare il tutto in un biberon e far gocciolare il com-

La ricetta

00, 50 g di burro



posto in una ciotola con olio freddo da congelatore.

Esecuzione

In una casseruola, tostare il riso a fiamma bassa con le foglie di alloro, salare e bagnare con brodo vegetale e cuocere lentamente. Infine, mantecare il risotto con il burro. Lasciare riposare coperto per un minuto. In un piatto di portata posizionare il risotto al centro. Aggiungergli gli scampi affumicati, il caviale e di colatura il croccante di curcuma e il limone candito.

Osservatorio Internazionale

A cura di Angelo Di Mambro

ASIA/1 Nei primi due mesi del 2023 esportate 789.000 tonnellate di riso (-18,8% su base annua) per un valore di 417 milioni di dollari (-10,8%)

Vietnam, calo dell'export ma buone prospettive

Ci si aspetta una maggiore domanda da Indonesia, Bangladesh e altri Paesi. E si punta sulla qualità

Continua il calo delle esportazioni vietnamite. Secondo i dati del ministero dell'agricoltura di Hanoi, nei primi due mesi del 2023 il Vietnam ha esportato 789.000 tonnellate di riso per un valore di 417 milioni di dollari, in calo del 18,8% in volume e del 10,8% in valore su base annua. Il prezzo all'esportazione del riso vietnamita tra gennaio e febbraio è stato in media di 528,5 dollari per tonnellata, in aumento di quasi il 10% rispetto allo stesso periodo di un anno fa, hanno riferito i media locali. Le Filippine sono state il maggior acquirente di riso del Paese a gennaio, con acquisti per 125.000 tonnellate di riso per un valore di 64,6 milioni di dollari, facendo registrare una diminuzione del 44,7% in volume e del 41,4% in valore su base annua.

Manifestando il calo delle esportazioni di riso nei primi due mesi dell'anno, le autorità rassicurano circa il fatto che quest'anno l'esportazione del prodotto alimentare di base dal Vietnam aumenterà a causa della maggiore domanda da Indonesia, Bangladesh e altri Paesi. La siccità negli



Stati Uniti, in Europa e in Cina dovrebbe aumentare la domanda in mercati di grandi dimensioni. E l'India ha vietato le esportazioni di rotture di riso e ha imposto una tassa di esportazione del 20% su molti tipi di riso, facilitando le esportazioni di riso del Vietnam.

Intanto Hanoi punta sull'ammodernamento. Il vice-ministro dell'agricoltura, Tran Thanh Nam, ha annunciato che il governo intende sviluppare un milione di ettari di riso di alta qualità a basse emissioni entro il 2030. Parlando in

un'intervista concessa alla Vietnam News Agency, Nam ha affermato che il ministero presenterà la bozza al governo il prossimo mese. Circa 700mila ettari di riso a livello nazionale sono stati registrati per aderire al progetto una volta approvato, ha affermato Nam. Il progetto fa parte delle attività per realizzare la strategia del Vietnam per l'agricoltura sostenibile e lo sviluppo rurale nel periodo 2021-2030, con una visione al 2050. Tra gli obiettivi della strategia c'è lo svi-

luppo di aree di materie prime premium. Il progetto su un milione di ettari di riso di alta qualità sarà tra gli sforzi del Vietnam per realizzare l'impegno del Paese alla COP 26 per emissioni nette zero entro il 2050. Le emissioni della produzione di riso rappresentano il 40% delle emissioni della produzione agricola totale. Ma il ministero vuole unire alla mitigazione delle emissioni un progetto di ristrutturazione, riorganizzando la produzione di riso, incentivando l'aggregazione dell'offerta per ri-

Indonesia, si temono carenze per 9 mesi

Sulla base dei dati sulla produzione di riso stimati per il 2023 dall'Agenzia centrale di statistica dell'Indonesia (BPS), si prevede che il paese subirà una carenza di riso per nove mesi, ha affermato il direttore dell'approvvigionamento alimentare e della stabilizzazione dei prezzi dell'Agenzia nazionale per l'alimentazione (Bappenas) Maino Dwi Hartono. Di conseguenza, la carenza può verificarsi a gennaio e nel periodo tra maggio e dicembre. Da febbraio ad aprile, la principale stagione del raccolto, il Paese vedrà un surplus.

I dati sono provvisori, ha tenuto a precisare Maino che ha anche voluto rassicurare sull'impegno di Bappenas per mantenere i prezzi del riso stabili, accettabili sia per i consumatori che per i produttori. Il mese scorso, il presidente Joko Widodo ha annunciato che l'Indonesia continuerà a importare riso per le riserve nazionali, dopo aver acquistato 500.000 tonnellate dalla Thailandia e dal Vietnam tra dicembre e febbraio. Le riserve di riso dell'Indonesia erano di circa 600.000 tonnellate al 17 febbraio, inferiori al requisito di almeno 1,2 milioni di tonnellate.

dure i costi di produzione e aumentare il valore dei prodotti e dei redditi per gli agricoltori, ha affermato Nam.

Attualmente, i modelli di produzione a basse emissioni sono applicati su circa 180.000 ettari in tutto il Vietnam e saranno una base di partenza per ampliare

superfici e numero di aziende coinvolte. Anche i risultati del Vietnam Sustainable Agriculture Transformation Project (vNSAT) - ha detto Nam -, che è un modello di successo che aiuta a promuovere l'agricoltura sostenibile nel Paese, saranno ampliati e con requisiti più stringenti.

ASIA/2 Le esportazioni di riso dall'India sono balzate a 21,79 miliardi di dollari durante il periodo aprile-gennaio 2022-23 (+10%)

Dai Paesi africani grande richiesta di riso indiano

Nonostante le restrizioni all'export, le esportazioni di riso dall'India sono balzate a 21,79 miliardi di dollari durante il periodo aprile-gennaio 2022-23 da 19,75 miliardi di dollari nello stesso periodo di un anno fa, registrando una crescita del 10%. Tra le destinazioni più importanti, i Paesi africani stanno diventando sempre più strategici per i risicoltori indiani. Durante il periodo aprile-gennaio le spedizioni verso l'Africa hanno superato i 9 milioni di tonnellate rispetto ai 7,3 milioni di tonnellate dell'anno fiscale precedente.

L'Africa si rifornisce principalmente di riso parboiled dall'India. Mentre il governo ha imposto un dazio del 20% sulle esportazioni di riso non basmati, la varietà parboiled era esente da qualsiasi onere aggiuntivo. Secondo le stime dell'industria per l'intero anno finanziario, le esportazioni di riso dall'India verso l'Africa dovrebbero toccare gli 11 milioni di tonnellate. «Prevediamo una forte domanda dall'Africa anche nel prossimo anno finanziario», ha



dichiarato a India Narrative Vinod Kaul, direttore esecutivo dell'All India Rice Exporters Association.

I Paesi africani sono tra i principali attori nel mercato internazionale del riso poiché importano circa il 20-30% delle importazioni globali totali, ha affermato Africa Business, aggiun-

gendo che la rapida crescita del commercio di riso è dovuta al suo elevato consumo come fonte alimentare nell'Africa subsahariana. Ghana, Nigeria, Senegal, Costa d'Avorio, Benin e Guinea sono tra i principali acquirenti di riso indiano. Il riso indiano non basmati ha un prezzo di circa 410 dollari la tonnellata, inferiore al

prodotto venduto da Thailandia e Vietnam. «Siamo soddisfatti delle esportazioni complessive di riso. Mentre l'Africa è diventata un mercato importante per l'India, anche le nostre spedizioni in uscita verso altre destinazioni, inclusi i paesi dell'Asia occidentale e diversi paesi dell'America Latina, sono aumentate», ha affermato

Kaul.

I prezzi del prodotto indiano sono così convenienti che hanno iniziato a conquistare quote di mercato anche in America centrale e meridionale. Quest'anno Cuba per la prima volta ha iniziato a importare riso indiano con l'acquisto di 57mila tonnellate di riso non basmati dall'India. Allo stesso tempo, le esportazioni di riso dall'India verso la Cina sono diminuite in modo significativo, ha affermato Kaul. La Cina si riforniva al 100% di rotture di riso dall'India. Tuttavia, l'anno scorso il governo ha vietato l'esportazione di rotture di riso al 100%.

Il Dipartimento dell'Agricoltura degli Stati Uniti aveva previsto un calo delle esportazioni di riso dell'India a circa 19 milioni di tonnellate. Ma nonostante le proiezioni, è un calo rispetto ai livelli record del 2021-22, le stime sulle esportazioni 2023 stanno migliorando. Secondo Kaul le esportazioni di basmati per l'intero anno finanziario potrebbero essere comprese tra 4,4 milioni di tonnellate e 4,6 milioni rispetto ai 3,9 milioni di tonnellate nel 2021-22. La produzione di riso in India ha raggiunto livelli record negli ultimi cinque anni a causa di piogge monsoniche favorevoli e al miglioramento varietale.

PRODUZIONE Gli agricoltori si aspettano un raccolto eccezionale viste le condizioni climatiche favorevoli, specialmente nel Rangpur

Il Bangladesh punta sul riso Boro

Il governo ha fissato l'obiettivo di produrre 33,4 milioni di tonnellate di risone da poco più di 5 milioni di ettari

C'è ottimismo in Bangladesh per il raccolto di riso Boro che dovrebbe completarsi tra maggio a giugno. La coltivazione del Boro è fondamentale per la produzione annua, principalmente nelle aree irrigate. Le notizie diffuse dalla stampa locale indicano che gli agricoltori si aspettano una produzione eccezionale viste le condizioni climatiche favorevoli, specialmente nella regione agricola di Rangpur. Funzionari del Department of Agricultural Extension (DAE) hanno dichiarato

che gli agricoltori hanno già completato il trapianto di piantine di riso Boro in tutti e cinque i distretti della regione. Il governo attraverso il DAE ha fissato l'obiettivo di produrre 33,4 milioni di tonnellate di risone da poco più di 5 milioni di ettari di terreno per tutti e cinque i distretti della regione in questa stagione.

Le piantine di Boro sono già a dimora nel 99,9% delle superfici rispetto all'obiettivo agricolo fissato nella regione. Il DAE, con altre organizzazioni collegate, ha

Northern Electricity Supply Company Limited e il Rural Electrification Board (REB), si è impegnata ad assicurare forniture regolari di fertilizzanti ed energia agli agricoltori. Il DAE incentiva l'adozione di tecnologie basate sull'agricoltura di conservazione, compresi i metodi di irrigazione Alternate Wetting and Drying (AWD), mentre coltivano il riso Boro per risparmiare l'irrigazione dell'acqua e aumentare la produzione di riso a costi ridotti.

«Gli agricoltori dovrebbe-

ro adottare le tecnologie basate su CA come il metodo di irrigazione AWD e l'uso di fertilizzanti bilanciati e organici per ottenere la massima resa a costi ridotti, risparmiando anche l'acqua sotterranea», ha detto l'agricoltore Abdul Mazid, che è stato anche premiato per i risultati ottenuti nella sua risaia. «Vasti tratti di campi coltivati a Boro ora hanno assunto un accattivante colore verde», ha affermato il vicedirettore del DAE per l'agricoltore di Rangpur, Obaidur Rahman Mandal.



Tanzania, produzione in crescita

La Tanzania dovrebbe aumentare del 9% la produzione risicola nell'anno di commercializzazione, da maggio 2023 ad aprile 2024, secondo le stime riportate dall'Agenzia Dow Jones. L'aumento nel 2023-24 è attribuito a un aumento dell'area coltivata a causa dell'adesione di più agricoltori a nuovi schemi di irrigazione del riso. Tuttavia, i raccolti non supereranno il volume di raccolto del 2021-22 a causa degli alti prezzi dei fertilizzanti. Si stima infatti che nel 2022-23, la pro-

duzione di riso diminuirà del 15% a 2,2 milioni di tonnellate rispetto all'anno precedente a causa anche del clima secco. La produzione di riso in Tanzania è per lo più alimentata dalla pioggia e i sistemi di irrigazione consistono in gran parte nel canalizzare l'acqua piovana verso le risaie, rendendole vulnerabili alle scarse precipitazioni.

Le importazioni di riso diminuiranno leggermente a 180mila tonnellate (da 200mila) per gli aumenti della produzione interna.

Myanmar, esportazioni a gonfie vele

Il Myanmar ha esportato oltre 1,28 milioni di tonnellate di riso, mentre le sue esportazioni di rotture di riso hanno raggiunto più di 812.488 tonnellate. Questo il bilancio dei primi 11 mesi dell'anno fiscale 2022-2023, vale a dire da aprile dello scorso anno alla fine di febbraio di quest'anno. Sono i dati pubblicati dalla Myanmar Rice Federation (MRF).

«In quest'anno fiscale abbiamo già guadagnato più di 900 milioni di dollari per l'esporta-

zione di riso - ha dichiarato alla stampa nazionale il Segretario generale della MRF U Ye Min Aung - Possiamo dire che quest'anno stiamo anche raggiungendo il nostro obiettivo di esportazione di riso di 2 milioni di tonnellate e miriamo a esportare più di 2,1 milioni di tonnellate l'anno prossimo, per guadagnare circa un miliardo di dollari».

Secondo la Federazione, nel periodo preso in considerazione, il Myanmar ha esportato riso

e rotture di riso in Cina, Filippine, Giappone, Paesi dell'Unione europea, Indonesia, Bangladesh, Malesia, Sri Lanka, Paesi africani e del Medio Oriente. Stando alla ricostruzione della testata online Myanmar Digital News, la produzione e la disponibilità di riso sono quasi in condizioni normali a livello nazionale. Le risaie più produttive si trovano nella regione di Yangon, nella regione di Bago, nella regione di Ayeayawaddy e nello stato di Rakhine.

RAVARO

COSTRUZIONI MECCANICHE



Strada per Vespolate, 6 - 28060 Granozzo (No) - Italy

Tel. 0321/55146 r.a. Fax 0321/55181

www.officineravaro.com e-mail: ravaro@ravaro.it



ISO 9001:2008 CERTIFICATO N°2113

ISO 9004:2006 CERTIFICATO N°2114



di Enrico Losi

BILANCIO Si è intensificata l'attività di trasferimento del risone, ma è sempre in ritardo

Le quotazioni di nuovo in salita

Le importazioni da Cambogia e Myanmar in aumento del 42%

Diverse quotazioni sono tornate a salire, in particolare quella del gruppo Lido presso la Borsa di Pavia e quelle del gruppo Camaroli presso le Borse di Novara e Mortara che sono tutte aumentate di 50 euro alla tonnellata nell'arco dell'ultimo mese.

Si è intensificata l'attività di collocamento rispetto alla disponibilità si attesta al 59,6% a fronte del 72,3% registrato un anno fa.

Per quanto riguarda gli scambi commerciali, si certifica l'export verso i Paesi terzi di circa 61.000 tonnellate, base lavorato, in calo di circa 28.600 tonnellate (-26%) rispetto a un anno fa. I cali più consistenti riguardano le esportazioni verso la Germania (1.9.002 t), il Regno Unito (4.6.222 t) e la Turchia (-4.198 t), tuttavia, verso quest'ultimo destinazione l'export è risultato più consistente (circa 1.100 tonnellate in più) nell'ultimo mese rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso.

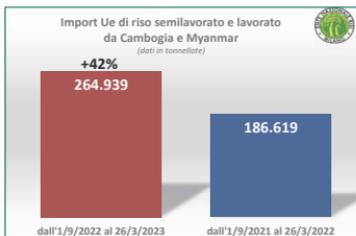
Per quanto concerne l'export verso gli altri Stati dell'Unione europea, i dati disponibili sono aggiornati al mese di dicembre del 2022 ed evidenziano un volume totale di poco superiore a 170.000 tonnellate, facendo segnare un calo di circa 2.600 tonnellate (-1,5%) rispetto al volume registrato a pari data per la scorsa campagna.

Dall'inizio della campagna le consegne sono aumentate verso la Francia (+4.834 t), l'Austria (+2.591 t) e i Paesi Bassi (+536 t), mentre risultano in calo verso la Germania (-5.132 t), la Repubblica Ceca (-2.878 t), la Polonia (-1.383 t) e il Belgio (-1.085 t).

Sul lato dell'import si registra un volume di quasi 117.600 tonnellate, base lavorato, con un incremento di quasi 23.500 tonnellate (+25%) rispetto a un anno fa.

Unione europea

In base ai dati pubblicati dalla Commissione europea le importazioni nell'Eu-



ammontano a circa 759.700 tonnellate, base lavorato, facendo segnare un incre-

mento di circa 72.900 tonnellate (+11%) rispetto alle importazioni della campa-

gnia precedente. Le importazioni di riso lavorato dalla Cambogia e dal Myanmar, pari a 204.839 tonnellate, risultano in aumento di 78.320 tonnellate (+42%) rispetto al dato della campagna precedente.

Sul fronte dell'export si rileva un volume complessivo di circa 191.700 tonnellate, base lavorato, con una riduzione di circa 8.200 tonnellate (-4%) rispetto a un anno fa.

TRASFERIMENTI RISONE E RIMANENZE PRESSO I PRODUTTORI AL 28/3/2023

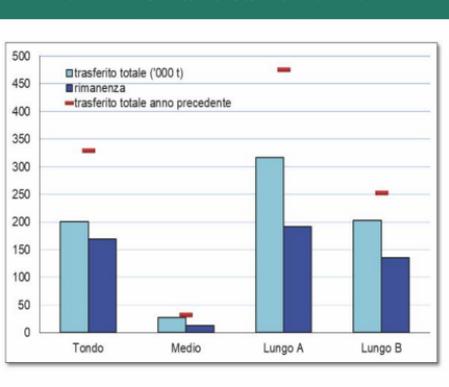
Gruppi varietali	Disponibilità vendibile	Trasferito	% rispetto al disponibile	Rimanenze
Selenio	116.558	54.837	47,85%	61.721
Centaro	50.588	34.083	67,39%	16.495
Albi	202.135	111.890	55,26%	90.445
TOTALE TONDO	369.281	200.810	54,39%	168.661
Lido	10.790	6.666	61,73%	4.124
Pisano-Argo	615	407	66,18%	208
Viatone Nano	14.893	12.042	80,86%	2.851
Viora Medio	13.713	9.450	61,82%	3.263
TOTALE MEDIO	40.811	27.565	68,99%	12.446
Loto-Arcata	159.786	97.100	60,78%	62.686
S. Andrea	10.012	7.299	72,90%	2.713
Roma	72.146	44.758	62,04%	27.388
Baldo	35.039	23.710	67,69%	11.329
Achario-Violano	96.893	64.638	66,92%	32.055
Camaroli	103.082	61.210	59,38%	41.872
Viora Lungo A	30.135	17.604	58,42%	12.531
TOTALE LUNGO A	508.893	316.599	62,21%	191.494
TOTALE LUNGO B	337.692	202.782	60,08%	134.999
TOTALE GENERALE	1.255.877	747.486	59,58%	507.591

Dati espressi in tonnellate di riso greggio

LE CAMPAGNE PRECEDENTI

2021/2022	Disponibilità vendibile	Trasferito	% rispetto al disponibile
Tondo	396.760	329.076	82,94%
Medio	40.744	31.027	77,82%
Lungo A	721.800	474.991	65,81%
Lungo B	346.238	252.642	72,97%
TOTALE	1.505.542	1.088.336	72,29%
2020/2021	Disponibilità vendibile	Trasferito	% rispetto al disponibile
Tondo	462.453	298.625	64,57%
Medio	51.149	30.280	59,20%
Lungo A	722.996	447.883	61,95%
Lungo B	305.377	218.369	71,51%
TOTALE	1.541.975	995.157	64,54%
2019/2020	Disponibilità vendibile	Trasferito	% rispetto al disponibile
Tondo	369.124	282.640	71,15%
Medio	49.630	29.633	59,75%
Lungo A	719.977	462.475	64,23%
Lungo B	427.646	270.896	63,35%
TOTALE	1.566.377	1.025.664	65,48%

TRASFERIMENTI ATTUALI E CONFRONTO CON LA CAMPAGNA PRECEDENTE



IMPORT & EXPORT UE

EFFETTIVO SDAGANATO
DAL 1/9/2022 AL 25/3/2023

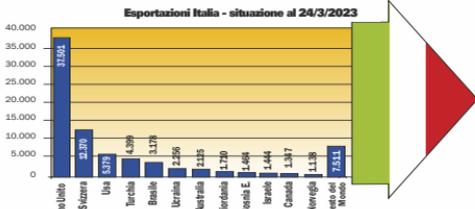
(Dati espressi in tonnellate, base riso lavorato - Risone incluso)

Paesi	Import	Paesi	Export
Francia	125.636	Italia	74.329
Paesi Bassi	118.508	Spagna	26.324
Spagna	87.740	Grecia	20.442
Bulgaria	73.280	Bulgaria	20.004
Belgio	65.335	Belgio	15.873
Italia	58.600	Paesi Bassi	9.769
Polonia	45.125	Portogallo	8.544
Portogallo	40.828	Lituania	6.365
Germania	30.743	Polonia	1.541
Rep. Ceca	25.752	Francia	1.509
Romania	17.338	Rep. Ceca	1.420
Svezia	16.237	Germania	1.341
Altri Ue	54.156	Altri Ue	3.869
TOTALE	799.888	TOTALE	191.731
Rotture di riso		Rotture di riso	

IL CONFRONTO CON LE CAMPAGNE PRECEDENTI



DATI ESPRESSI IN TONNELLATE BASE RISO LAVORATO



PER TUTTE LE BORSE, PREZZI ESPRESSI IN EURO PER TONNELLATA

BORSA DI NOVARA								
Risoni	6/3/2023		13/3/2023		20/3/2023		27/3/2023	
	Min	Max	Min	Max	Min	Max	Min	Max
Centaurò	640	673	640	673	640	673	640	673
Omega	947	690	950	625	992	625	992	625
Sole	545	578	592	625	592	625	592	625
Terra	548	578	573	603	595	625	595	625
Selenio	635	670	635	700	665	700	665	700
Crono e similari	705	720	705	720	750	765	750	765
Oratio e Luna CL e similari	693	720	693	720	693	720	693 (1)	720 (1)
Lungo	N.Q.	N.Q.	N.Q.	N.Q.	N.Q.	N.Q.	N.Q.	N.Q.
Leonardo	701	721	701	721	701	721	701	721
S. Andrea e similari	775	865	795	865	795	865	795	865
Baldo-Cammee	710	820	815	865	815	865	815	865
Roma-Barone	767	820	812	865	812	865	812	865
Arborio-Volano-CL388 e sim.	947	1.050	947	1.050	947	1.050	947	1.050
Carnaroli	950	1.200	950	1.200	950	1.200	1.000	1.250
Caravaggio e similari	850	1.100	850	1.100	900	1.150	900	1.150
Lungo B	460	480	460	480	460	480	460	480

(1) Valori nominali sia nel minimo che nel massimo

BORSA DI VERCELLI								
Risoni	7/3/2023		14/3/2023		21/3/2023		28/3/2023	
	Min	Max	Min	Max	Min	Max	Min	Max
Selenio	648	673	675	700	675	700	675	700
Centaurò	623	673	623	673	623	673	623	673
Omega	575	625	575	625	575	625	575	625
Sole	575	625	575	625	575	625	575	625
Terra	527	577	527 (1)	577 (1)	575	625	575	625
Typo Riberi	701	721	701	721	721	769	721	769
Loto e similari	722	769	722	769	722	769	722	769
Leonardo	681	721	729	769	729	769	729	769
Crono	681	721	729	769	729	769	729	769
S. Andrea e similari	785	865	795	865	795	865	795	865
Gloria	795	865	795	865	795	865	795	865
Roma e Barone	795	865	795	865	795	865	795	865
Baldo e Cammeo	795	865	795	865	795	865	795	865
Arborio - Volano	912	1.009	912	1.009	912	1.009	912	1.009
CL388	912	1.009	912	1.009	912	1.009	912	1.009
Carnaroli	1.150	1.250	1.150	1.250	1.150	1.250	1.150	1.250
Caravaggio e similari	1.054	1.154	1.054	1.154	1.054	1.154	1.054	1.154
Lungo B	453	480	453	480	453	480	453	480

*Nominale - *Scambi limitati

BORSA DI PAVIA								
Risoni	8/3/2023		15/3/2023		22/3/2023		29/3/2023	
	Min	Max	Min	Max	Min	Max	Min	Max
Sole e similari	595	605	585	625	585	625		
Centaurò (originario)	590	675	590	675	625	675		
Selenio	635	690	655	700	665	710		
Lido-Filipper e simil.	680	720	730	770	730	770		
Padano-Argo	N.Q.	N.Q.	N.Q.	N.Q.	N.Q.	N.Q.		
Valone Nano	1.260	1.300	1.260	1.360	1.260	1.360		
S. Andrea	835	870	835	870	835	870		
Loto e Nembo	685	725	685	725	765	765		
Dario-Luna CL e sim.	685	725	685	725	765	765		
Agosto	N.Q.	N.Q.	N.Q.	N.Q.	N.Q.	N.Q.		
Roma	835	870	835	870	835	870		
Baldo	835	870	835	870	835	870		
Arborio-Volano	990	1.050	990	1.050	990	1.050		
Carnaroli	1.120	1.220	1.120	1.220	1.150	1.250		
Similari dei Carnaroli	1.070	1.120	1.070	1.120	1.100	1.150		
Lungo B	465	485	465	485	465	485		

(1) nominale

Quotazioni non rilevate

BORSA DI MORTARA								
Risoni	10/3/2023		17/3/2023		24/3/2023		31/3/2023	
	Min	Max	Min	Max	Min	Max	Min	Max
Sole e sim.	570	600	595	625	595	625	595	625
Centaurò	640(1)	670(1)	640(1)	670(1)	640	670	640	670
Selenio	645(1)	670(1)	665	710	665	710	665	710
Valone Nano	1.000	1.350	1.000(1)	1.350(1)	1.000	1.350	1.000	1.350
S. Andrea	815(1)	865(1)	815(1)	865(1)	815	865	815	865
Loto	N.Q.	N.Q.	N.Q.	N.Q.	N.Q.	N.Q.	N.Q.	N.Q.
Dario-Luna CL	710	725	710(1)	725(1)	745	760	745	760
Agosto	N.Q.	N.Q.	N.Q.	N.Q.	N.Q.	N.Q.	N.Q.	N.Q.
Roma e sim.	815	865	815(1)	865(1)	815	865	815	865
Baldo e sim.	815	865	815(1)	865(1)	815	865	815	865
Arborio-Volano	960	1.055	960(1)	1.055(1)	960	1.055	960	1.055
Carnaroli	1.000(1)	1.200(1)	1.050	1.250	1.050	1.250	1.050	1.250
Caravaggio	900(1)	1.100(1)	950	1.150	950	1.150	950	1.150
Lungo B	450(1)	480(1)	450(1)	480(1)	450	480	450	480

(1) nominale

BORSA DI MILANO								
Lavorati	7/3/2023		14/3/2023		21/3/2023		28/3/2023	
	Min	Max	Min	Max	Min	Max	Min	Max
Arborio	2.485	2.570	2.485	2.570	2.485	2.570	2.485	2.570
Roma	1.900	1.950	1.900	1.950	1.920	1.970	1.920	1.970
Baldo	1.900	1.950	1.900	1.950	1.920	1.970	1.920	1.970
Ribe	1.800	1.870	1.800	1.870	1.880	1.950	1.880	1.950
Valone Nano	1.940	1.970	1.940	1.970	1.940	1.970	1.940	1.970
Loto e similari	1.820	1.840	1.820	1.840	1.930	1.950	1.930	1.950
Originario - Com	1.725	2.020	1.765	2.060	1.825	2.080	1.835	2.080
Carnaroli	2.800	2.960	2.800	2.960	2.860	3.020	2.860	3.020
Parbollo B	1.970	1.990	1.970	1.990	1.970	2.050	1.970	2.050
Parbollo Lungo B	1.265	1.295	1.265	1.295	1.265	1.295	1.265	1.295
Parbollo Baldo	2.000	2.050	2.000	2.050	2.020	2.070	2.020	2.070

(1) nominale

IL RISCITTORE

Direzione - Redazione - Amministrazione
c/o Dmeda Group SpA
Merate (LC) - via Campi 29/L
tel 039 99 89 1 - fax 039 99 08 028

Direttore responsabile: Giuseppe Pizzi
Tel. 039 99 89 245 Email: giuseppe.pizzi@riscitore.it
Regist. Tribunale di Milano n. 4365 del 25/6/1987

Editor: Dmeda Group SpA
Proprietà: Ente Nazionale Risi
Direttore Generale: Roberto Magnaghi

Pubblicità:
Pubblistyle srl
Merate (LC) - via Campi 29/L
tel 039 99 89 1 - fax 039 99 08 028
pubbl@riscitore.it

Stampa e Distribuzione
Grafica Novaresa
Via Marenzi, 2
28030 San Pietro Mosezzo (NO)

Questo numero è stato chiuso in tipografia il 13 aprile 2022
Ogni eventuale ritardo nella distribuzione è indipendente
dalla volontà dell'Editore e della redazione.
Informazioni a cura dell'art. 7 L. n. 196/2002.
I dati personali acquisiti sono trattati e utilizzati esclusivamente dall'Ente Nazionale Risi allo scopo di inviare le presenti pubblicazioni. In ogni momento è possibile avere accesso ai propri dati (trattamento e aggiornamento) da cartaceo.



CONSEGNE DALL'ITALIA VERSO GLI ALTRI STATI MEMBRI DELL'UNIONE EUROPEA

(dati espressi in tonnellate base riso lavorato, rati da seme escluso - Fonte: Istat)

CAMPAGNA	tondo	medio	lungo-A	lungo-B	TOTALE	Paese di destinazione	Campagna corrente	Campagna scorsa	differenza
22/23 (ingombramento al 31/12/2022)	44.928	3.256	32.275	89.899	170.958	FRANCIA	55.062	46.228	8.834
21/22 (ingombramento al 31/12/2021)	54.201	2.690	37.781	77.980	172.822	GERMANIA	40.965	46.091	-5.126
differenza	-9.273	566	-5.506	11.649	-2.564	AUSTRIA	11.085	8.488	2.597
differenza in %	-17,1%	21,04%	-14,57%	14,94%	-1,49%	PAESI BASSI	10.033	9.487	536
20/21 (ingombramento al 31/12/2020)	67.584	2.613	37.487	79.623	187.307	REP. CECA	8.466	11.334	-2.878
						BELGIOLUNA	8.096	9.171	-1.075
						POLONIA	5.834	6.917	-1.083
						UNGHERIA	5.320	6.113	-793
						SPAGNA	4.113	4.453	-340
						DANIMARCA	3.966	3.698	268

DUALTEC® LongLife

LA **DOPPIA INIBIZIONE**
PER GARANTIRE
NUTRIENTI E
PRODUZIONE



Questo fertilizzante è costituito da urea ricoperta con una pellicola bicomponente contenente sia l'inibitore della nitrificazione (DCD) che l'inibitore dell'ureasi (NBPT).



PANFERTIL